

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	01/06/2016	26	Le notizie più lette de lanazione.it <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	01/06/2016	13	Fiamme quasi domate, divorati 600 ettari di verde <i>Max Firrerri</i>	5
AVVENIRE	01/06/2016	13	Fabbrica chimica di Ivrea, si indaga per incendio colposo <i>Daniilo Poggio</i>	6
GAZZETTA DELLO SPORT	01/06/2016	38	Incendi domati a Pantelleria Polemica M5S <i>Redazione</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	01/06/2016	9	Azienda chimica in fiamme: aperta un'inchiesta <i>Redazione</i>	8
OSSERVATORE ROMANO	01/06/2016	2	Distruita dalle fiamme l'oasi verde di Pantelleria <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX	01/06/2016	11	Siria, colpiti due ospedali a Idlib 25 morti tra pazienti e sanitari <i>Redazione</i>	10
STAMPA	01/06/2016	63	I tempi del mondo - Grandine e fulmini sull'Europa Come verificare l'informazione climatica <i>Luca Mercalli</i>	11
UNITÀ	01/06/2016	13	Incendio colposo? L'azienda era sotto sfratto e sequestro <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Giappone: arriva "l'aspirapolvere" gigante per i detriti radioattivi di Fukushima - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Maltempo Francia: oltre mille persone evacuate nel Loiret - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Maltempo: Tramontana sulle Pelagie, annullata corsa traghetto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Pioggia record a Parigi, non succedeva dal 1873 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Terremoto magnitudo 2.8 in provincia di Foggia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
ansa.it	01/06/2016	1	India: incendio in deposito militare - Asia <i>Redazione</i>	18
ansa.it	01/06/2016	1	Pioggia record a Parigi, 3.000 pompieri - Europa <i>Redazione</i>	19
ansa.it	01/06/2016	1	Comandante a pm, tentai salvare Norman - Puglia <i>Redazione</i>	20
ansa.it	01/06/2016	1	Muore carbonizzata, rogo da sigaretta - Sardegna <i>Redazione</i>	21
askanews.it	01/06/2016	1	Ivrea, rogo in azienda chimica: grave un vigile del fuoco - Rpt <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	01/06/2016	1	YOUTUBE Incendio in azienda chimica a Ivrea: 14 ustionati <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	01/06/2016	1	Servizio Civile: nuovo bando per 42mila posti <i>Redazione</i>	24
espresso.repubblica.it	01/06/2016	1	Ritorno a Fukushima cinque anni dopo il disastro nucleare <i>Redazione</i>	25
ilgiorno.it	01/06/2016	1	Meteo, Ponte 2 giugno: un po' di sole e (molti) temporali <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	01/06/2016	1	Terremoto al centro Italia, tre scosse in mattinata: la pi? forte di 3.6? Il Mattino <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	01/06/2016	1	Torino, incendio in impianto chimico: ricoverati 5 vigili del fuoco - Ultim'ora <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	01/06/2016	1	Incendi: rogo Pantelleria, convocato Comitato pubblica sicurezza - Regioni <i>Redazione</i>	30
quotidiano.net	01/06/2016	1	Meteo, Ponte 2 giugno: un po' di sole e (molti) temporali - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	01/06/2016	1	India: incendio in deposito militare <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	01/06/2016	1	Pioggia record a Parigi, 3.000 pompieri <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	01/06/2016	1	Comandante a pm, tentai salvare Norman <i>Redazione</i>	34
today.it	01/06/2016	1	Maltempo, allerta della Protezione civile: "Forti temporali e allagamenti" <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

01-06-2016

today.it	01/06/2016	1	Schettino condannato a 16 anni anche in appello <i>Redazione</i>	36
today.it	01/06/2016	1	Abusi sessuali su un alunna: arrestato docente di religione <i>Redazione</i>	37
today.it	01/06/2016	1	Auto esce di strada, poi la scoperta: l'autista era stato accoltellato <i>Redazione</i>	38
corriere.it	01/06/2016	1	India: incendio in deposito militare <i>Redazione</i>	39
corriere.it	01/06/2016	1	Incendio fabbrica chimica: 14 feriti <i>Redazione</i>	40
corriere.it	01/06/2016	1	Pioggia record a Parigi, 3.000 pompieri <i>Redazione</i>	41
corriere.it	01/06/2016	1	Comandante a pm, tentai salvare Norman <i>Redazione</i>	42
corriere.it	01/06/2016	1	Petrolio: chiude a NY -0,5% a 49,10 dollari al barile, ma in maggio +7% <i>Redazione</i>	43
corriere.it	01/06/2016	1	Quell'incendio criminale a Pantelleria <i>Redazione</i>	44
corriere.it	01/06/2016	1	Incendi: Pantelleria brucia da 4 giorni <i>Redazione</i>	45
corriere.it	01/06/2016	1	Sisma, 4 case inagibili nell'Orvietano <i>Redazione</i>	46
formiche.net	01/06/2016	1	Leonardo-Finmeccanica, l'India, il Pakistan e le mosse di Francia e Stati Uniti <i>Redazione</i>	47
ilgiornale.it	01/06/2016	1	Bruciata viva per la strada l'ex confessa: Ero geloso <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	01/06/2016	1	Brucia azienda chimica nel Torinese, sei feriti <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	01/06/2016	1	- Esplose una fabbrica fuochi d'artificio nel Napoletano <i>Redazione</i>	51
lanotiziogiornale.it	01/06/2016	1	Tremano le province di Terni e Viterbo. Dopo il terremoto di ieri sera, 4.1 la magnitudo della scossa, chiuse alcune scuole <i>Redazione</i>	52
lapresse.it	01/06/2016	1	Migranti, Calderoli: a Ventimiglia il parroco usi suoi soldi non 8x1000 <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	01/06/2016	1	Cairo, polo unico per le forze armate <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	01/06/2016	1	Ladri incendiano appartamento dopo averlo svaligiato <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	01/06/2016	1	Frana a Cellio per il maltempo, chiusa la strada in localit? Tane <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	01/06/2016	1	Il nubifragio porta l'acqua in San Marco, infiltrazioni in Arca <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	01/06/2016	1	Nel paese tra gli alpeggi dove tutti hanno un parente che ha perso soldi <i>Redazione</i>	58
lettera43.it	01/06/2016	1	Pantelleria, fiamme domate: petizione per curare l'ambiente <i>Redazione</i>	60
lettera43.it	01/06/2016	1	Incendi: Pantelleria brucia da 4 giorni <i>Redazione</i>	61
rainews.it	01/06/2016	1	India. Rogo in deposito armi, 17 morti <i>Redazione</i>	62
televideo.rai.it	01/06/2016	1	TORINO, INCENDIO IN AZIENDA CHIMICA:FERITI <i>Redazione</i>	63
voceditalia.it	01/06/2016	1	Incendio in una fabbrica chimica del Torinese <i>Redazione</i>	64
agi.it	01/06/2016	1	Incendio alla Darkem di Scarmagno, 5 pompieri ustionati <i>Redazione</i>	65
agi.it	01/06/2016	1	Forte scossa di terremoto a Taiwan, magnitudo 7,2 nel nord-est <i>Redazione</i>	66
agi.it	01/06/2016	1	Pantelleria brucia ancora, canadair in azione <i>Redazione</i>	67
agi.it	01/06/2016	1	Spento il devastante rogo Pantelleria, ingenti i danni <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	01/06/2016	1	Pantelleria, il Mediterraneo in fiamme: cosi muore la nostra grande bellezza - <i>Redazione</i>	69

Rassegna Stampa

01-06-2016

ilfattoquotidiano.it	01/06/2016	1	Mafia, 33 arresti nel Palermitano. I boss: "Dobbiamo prenderci il paese nelle mani" - <i>Redazione</i>	70
ilfattoquotidiano.it	01/06/2016	1	Torino, incendio in un'azienda chimica: 14 feriti. Ustionati sette pompieri - <i>Redazione</i>	71
panorama.it	01/06/2016	1	Ivrea, incendio in una azienda chimica, vicino all'ex Olivetti <i>Redazione</i>	72

Le notizie più lette de lanazione.it

[Redazione]

Lepiùde Firenze, sp acca:'.',/ la testa alla moglie, poi la frusta. ßiädell'incubo, arrestato ima rito di 39 anni Perugia, terremoto in Umbria, epicentro a Castel Giorgio. Scuole chiuse e case inagjbili. Sisma avvertito anche tra Arezzo, Siena eGrosseto Arezzo - Catene, la calata dei colossi: arriva anche&M, e apre Decathlon. Tante assunzioni. I due negozi "low cost" nella gallerialpercoop -tit_org-

Fiamme quasi domate, divorati 600 ettari di verde

Pantelleria.

[Max Firrer]

panteiieria. Fiamme quasi domate, divorati 600 ettari di verd Pantelleria. Ancora due Canadair ieri hanno sorvolato Montagna Grande sull'isola di Pantelleria per spegnere il fuoco che sino a ieri era vivo nella zona delle contrade Sibà e Gibeles. Le fiamme appiccate con dolo, seppur di minor entità, hanno continuato a bruciare quel che rimane della macchia mediterranea sulla montagna dell'isola. A Pantelleria il faoco ha cancellato più di 600 ettari di verde, divorando alberi e arbusti e solo lunedì, con l'intervento di quattro Canadair arrivati dalla Sicilia, i mezzi dei Vigili del fuoco sull'isola e del Comune, l'incendio è statogran parte domato. La zona più interessata dagli sganci d'acqua è stata Cuddia Attalora, l'ultima aggredita dalle fiamme lunedì. Ieri focolai attivi si sono registrati nelle zone di Sibà e Gibeles ma già alle prime luci dell'alba di ieri i due canadair che sono rimasti la notte in aeroporto, hanno potuto già mettersi al lavoro di buon mattino. La situazione è ora sotto controllo, assicura il sindaco Salvatore Gabriele, che invita a guardare avanti, mentre l'indagine è condotta dai carabinieri su delega della Procura di Marsala. Il primo cittadino è preoccupato delle possibili ripercussioni dell'incendio sulla prossima stagione estiva. Tré dei cinque itinerari trekking segnati sui percorsi turistici sono ri masti intatti - chiarisce Gabriele - così come tutte le zone d'accesso al mare. Giovani e movimenti si sono già mossi e da don Vito Impellizzeri, prete di Pantelleria e docente presso la Facoltà teologica di Sicilia, arriva la proposta simbolica che ogni cittadino dell'isola adotti un albero: Ognuno di noi compri una pianta e tutti insieme andremo su in montagna a piantarla. L'Amministrazione comunale intanto sollecita per l'istituzione del Parco che, secondo il sindaco, qualcuno avrebbe voluto fermare appiccando l'incendio. Max Firrer..? ' ;,,,,,,,, osò ' lUte. -tit_org-

Il rogo.

Fabbrica chimica di Ivrea, si indaga per incendio colposo

[Danilo Poggio]

il rogo. DAMILO pócelo TORINO Si sta ancora indagando per comprendere le cause dell'incendio divampato lunedì sera nei capannoni della fabbrica chimica Darmek nell'area industriale di Scarmagno, in provincia di Torino. La procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta per incendio colposo e le indagini sono state affidate ai carabinieri del nucleo investigativo di Torino. rogo, divampato nella prima parte della serata, ha causato diverse esplosioni che sono arrivate persino a sventrare i muri della fabbrica e a investire due mezzi dei Vigili del fuoco, danneggiandoli irrimediabilmente. Quattordici in totale i feriti curati in ospedale, ma nessuno si trova in gravi condizioni. Erano soprattutto soccorritori, giunti sul posto per portare il loro aiuto. Sette vigili del fuoco sono rimasti ustionati, uno dei quali (il caposquadra) è ricoverato al Cto di Torino con ustioni di terzo grado al volto, al torace e alle mani. Intossicati dal fumo e dalle esalazioni, invece, due poliziotti e un carabiniere, mentre três abitanti della zona hanno riportato lievi ferite. Un altro carabiniere, infine, si è lussato una spalla, forse portando al sicuro un bambino che abita nella zona. Sono state necessarie ore e l'impiego di molti mezzi di soccorso per spegnere definitivamente le fiamme, continuamente alimentate dai materiali chimici. Preoccupazione tra gli abitanti della zona anche per gli eventuali rischi per l'aria e per la salute. I tecnici dell'Arpa Piemonte hanno effettuato più monitoraggi dell'aria zona per verificare l'eventuale presenza di sostanze tossiche, sviluppate dalla combustione, come monossido di carbonio, acido cloridrico e sostanze organiche volatili. I valori - assicurano dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale - sono stati sempre inferiori o prossimi al limite di rilevabilità per tutti i parametri. Il parametro con valori più oscillanti ha riguardato le sostanze organiche volatili, tipiche delle combustioni, ma non ci sono stati rischi per la popolazione. Per ragioni cautelari, si è comunque suggerito di delimitare l'accesso all'area più prossima e il sindaco di Scarmagno ha emesso un'ordinanza per la chiusura di scuole e strade adiacenti il luogo dell'incendio. -tit_org-

IN FUMO 600 ETTARI

Incendi domati a Pantelleria Polemica M5S

[Redazione]

IN 600 ' inferno di Pantelleria è durato quattro giorni. Gli ultimi focolai sono stati spenti ieri dai Canadair tornati su Montagna Grande e sulla zona vulcanica di Kuddia Attalora. Il rogo ha mandato in fumo 600 ettari di terreno, quasi un decimo della superficie dell'isola. E non ha risparmiato alcuni vigneti della zona di Martingana. Stessa sorte per gran parte delle zone in cui si pratica il trekking, tra le principali attrattive per il turismo verde sull'isola. Il sindaco Salvatore Gabriele già lunedì aveva chiesto lo stato di emergenza, denunciando un disastro ambientale opera di un gruppo di criminali. Ma c'è la voglia di ripartire. Nessun dubbio sulla matrice dolosa: nella perla del Mediterraneo si vuole infatti a istituire un parco naturale che blinderebbe, per effetto di vincoli più forti, il territorio da ogni forma di speculazione. Il web si è già mobilitato con una petizione on line (ffSavePantelleria) per la raccolta di firme da inviare al premier Renzi e ai ministri Martina e Galletti. La migliore e più forte risposta ai piromani di Pantelleria, agli assassini di bellezza, deve essere l'istituzione del parco nazionale, ha detto Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia. Il Movimento 5 Stelle Sicilia accusa: Il governatore Crocetta dov'è? Nessuna dichiarazione, nessun intervento straordinario previsto, e nemmeno una richiesta di stato di calamità, adesso avanzata direttamente dal sindaco. L'incendio a Pantelleria ANSA. i =~ ' Si I. i ø ß VE ' - = - - -tit_org-

Azienda chimica in fiamme: aperta un'inchiesta

Quattordici i feriti tra vigili del fuoco, forze dell'ordine e abitanti. Ancora ignote la cause ma il motivo per la procura sarebbe colposo. Nessun pericolo per l'ambiente

[Redazione]

IL ROGO E DIVAMPATO LUNEDÌ SERA ALLA DARKEM DI SCARMAGNO. NEL TORINESE Azienda chimica in fiamme: aperta un'inchiesta Quattordici i feriti tra vigili del fuoco, forze dell'ordine e abitanti. Ancora ignote la cause ma il motivo per la procura sarebbe colposo. Nessun pericolo per l'ambiente Quattordici feriti, alcuni ancora ricoverati. È questo il bilancio delle tre esplosioni e del violento incendio che hanno distrutto, lunedì sera, un'azienda chimica del Torinese a due passi dall'ex Olivetti, la Darkem di Scarmagno. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni. All'interno non c'erano dipendenti, ma sette vigili del fuoco sono rimasti ustionati. Uno dei quali è ricoverato al Cto di Torino con ustioni di terzo grado sul 7% del corpo (volto, torace e mani). A rimanere intossicati sono stati anche due poliziotti e un carabiniere, mentre un altro militare ha riportato una lussazione a una spalla. Feriti lievemente anche tre abitanti del posto. Erano le 21 quando sono arrivate le prime richieste d'aiuto. Il tetto e i muri della fabbrica sono stati sventrati dall'esplosione, mentre una colonna di fuoco e fumo si è sollevata alta, visibile a chilometri di distanza. Per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area a Scarmagno, che conta un migliaio di abitanti in mezzo alle fabbriche della cintura torinese, sono giunte squadre di vigili del fuoco anche dei distaccamenti di Torino, Ivrea e Aosta. Le fiamme, alimentate dai materiali chimici, hanno investito anche due mezzi dei Vigili del fuoco. Ancora tutte da capire le cause dell'incidente, ma intanto il sindaco - dopo un consulto con gli esperti dell'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) che verificano il livello di inquinamento ha deciso di chiudere per precauzione le scuole nella giornata di ieri. Secondo un testimone, il proprietario di un capannone vicino alla Darkem danneggiato dallo scoppio, la deflagrazione ha scagliato parti in muratura e metalliche a decine di metri di distanza. "Ho sentito quattro botti, uno dietro l'altro - ha raccontato poi ho visto alzarsi alte fiammate". Sull'esplosione è stata aperta un'inchiesta per incendio colposo dalla procura di Ivrea (Torino). Le indagini sono state affidate ai carabinieri del nucleo investigativo di Torino e sono coordinate dal pm Giuseppe Drammis. I tecnici dell'Arpa Piemonte, intanto, hanno effettuato un monitoraggio dell'aria nella zona circostante lo stabilimento per verificare l'eventuale presenza di sostanze tossiche, sviluppatasi dalla combustione, come monossido di carbonio, acido cloridrico e sostanze organiche volatili. I valori sono stati sempre inferiori o prossimi al limite di rilevabilità per tutti i parametri e non hanno mai evidenziato rischi per la popolazione. Anche l'Arpa della Valle d'Aosta ha avviato alcune misure specifiche per verificare le possibili ricadute di inquinanti nell'area al confine con il Canavese. "Dai primi dati, ottenuti dalle misurazioni che vengono effettuate in continuo nella stazione della Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria di Donnas - riferisce l'Arpa - pare che la massa d'aria contenente i fumi provenienti dalla combustione non abbia raggiunto il territorio valdostano". La misura di ossidi di azoto, inquinante tipico delle combustioni, nelle ore interessate dall'incendio non ha mostrato alcun aumento significativo delle concentrazioni in aria. La misura di polveri Pm10 è in linea con i valori del periodo. Il monitoraggio comunque proseguirà. -tit_org- Azienda chimica in fiamme: aperta un'inchiesta

Distrutta dalle fiamme l'oasi verde di Pantelleria

[Redazione]

Distrutta dalle fiamme l'oasi verde di Pantelleria PALERMO, 31. Sono riprese le operazioni di spegnimento di quanto rimane dei boschi di Pantelleria che bruciano da sabato sera. Quasi 500 ettari di boschi e di vegetazione sono stati distrutti. Un incendio devastante e doloso su cui indaga la procura di Marsala e che ha distrutto un'oasi verde. Da sempre Montagna Grande ñ stata il polmone verde di Pantelleria, con i pini marittimi e quelli di Aleppo, i lecci e i sentieri che si inoltrano nella macchia mediterranea. Un tesoro naturalistico che era destinato a diventare il cuore del parco nazionale dell'isola, ma che non esiste pi. Nelle parole del sindaco Salvatore Gabriele, l'incendio è stato procurato da gruppi di criminali che si oppongono all'istituzione del Parco. Le fiamme, partite contemporaneamente da vari punti, hanno attaccato posti di richiamo turistico come Rekele, Sibà, Fossa del russo, Kuddia Antalora, Tracino, monte Ghibele e Balata dei turchi sulla costa. Il sindaco denuncia il disastro ambientale e chiede lo stato di emergenza. -tit_org- Distrutta dalle fiammeoasi verde di Pantelleria

L'accusa dei turchi: raid russi

Siria, colpiti due ospedali a Idlib 25 morti tra pazienti e sanitari

[Redazione]

L'accusa dei turchi: raid russi Siria, colpiti due ospedali a Idlib 25 morti tra pazienti e sanitari L'OPPOSIZIONE siriana e i turchi puntano il dito: la Russia bombarda deliberatamente gli ospedali siriani con raid aerei. Mosca nega ma intanto ieri ne sono stati colpiti due a Idlib, nella Siria nordoccidentale, uccidendo 25 persone tra malati e personale sanitario, e ferendone 200. Dall'inizio della rivoluzione nel 2011, le organizzazioni mediche e di soccorso hanno registrato oltre 350 attacchi contro strutture sanitarie in Siria. La città di Idlib, controllata dagli islamisti di Al-Nusra, è bloccata. Mentre la protezione civile continua a scavare tra le macerie. -tit_org-

I tempi del mondo - Grandine e fulmini sull'Europa Come verificare l'informazione climatica

[Luca Mercalli]

Grandine e fulmini sull'Europa Come verificare l'informazione climatica LUCA MERCALLI Gli ultimi giorni sono stati decisamente burrascosi in Europa: venerdì 27 maggio i primi temporali hanno interessato la Francia con grandine dannosa sui vigneti dal Poitou-Charentes alla Borgogna, poi sabato al passaggio di un fronte atlantico sul Paese sono scoccati ben contornati fulmini, 11 feriti (di cui 8 bambini) da una scarica sotto un albero al Parco Monceau di Parigi, e altri 35 in un campo sportivo di Hoppstädten, nella Renania-Palatinato (Germania). Sempre sabato Francia, impressionante grandinata a Sant-Nazaire (Vandea), edifici inondata e strade interrotte da accumuli di ghiaccio spessi 40 centimetri. Furiosi nubifragi su Baviera e Baden Wuerttemberg nella notte tra domenica e lunedì, quando una disastrosa alluvione-lampo ha travolto Braunschweig, tra Stoccarda e Norimberga, a seguito di scrosci da un centinaio di millimetri d'acqua in poche ore, 4 vittime della Germania meridionale. Lunedì pomeriggio, mentre Riga (Lettonia) era in condizioni estive con 27(10 sopra media), Parigi misurava appena 13(6 sotto media); inondazioni nella Loira, piogge straordinarie fino a 54 mm in 24 ore a Nantes e 75 mm a La Roche-sur-Yon. Eccezionali diluvi alluvionali anche in Texas sud-orientale: 420 mm in 24 ore giovedì 26 maggio a Brenham, storica piena del fiume Brazos - ancora in corso - e 6 vittime, poi la depressione tropicale atlantica Bonnie ha raggiunto domenica mattina la Carolina del Sud riversando fino a 263 mm di pioggia a Old House, allagamenti intorno a Charleston, chiusa la Interstate 95. Inoltre, 5 morti per alluvione-lampo domenica 22 maggio nell'isola di Giava (Indonesia), e lunedì 23 una frana attivata da piogge intense ha causato almeno 20 morti nello Yemen sud-occidentale. Sui mass-media il tema dei cambiamenti climatici è trattato in modo spesso contraddittorio e di scarsa qualità: crea confusione nel pubblico e nei decisori politici che dovrebbero pianificare al meglio la gestione di territorio. Per segnalare ai lettori il grado di affidabilità delle notizie è nato il progetto Climate Feedback (<http://climatefeedback.org/>), in cui centinaia di scienziati da tutto il mondo danno un voto ad articoli sul clima smascherando trattazioni fuorvianti o promuovendo gli esempi di corretta informazione. Anche un buon giornalismo fa la differenza per salvarci dal disastro climatico. -tit_org- I tempi del mondo - Grandine e fulmini sull'Europa Come verificare informazione climatica

IL ROGO DI SCARMAGNO (TORINO)**Incendio colposo? L'azienda era sotto sfratto e sequestro***[Redazione]*

feriti IL ROGO DI SCARMAGNO (TOMNO) Incendio colposo? L'azienda era sotto sfratto e sequestro C'è il giallo di uno sfratto imminente nell'inchiesta sul rogo che lunedì sera ha distrutto il capannone della ditta di vernici Darkem di Scarmagno, nel Torinese, in cui sono rimaste ferite, ustionate o intossicate complessivamente 14 persone. Il pm Giuseppe Drammis della Procura di Ivrea ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando il reato di incendio colposo e ha affidato le indagini ai carabinieri del nucleo investigativo di Torino, a cui toccherà chiarire le cause dell'accaduto. Il magistrato ha anche affidato, allo stesso scopo, una consulenza a Luca Marmo, chimico del Politecnico di Torino. Lo sfratto riguarda la società proprietaria del capannone andato a fuoco le cui quote sono state messe sotto sequestro qualche tempo fa dalla Procura di Roma. La Darkem come hanno confermato i primi accertamenti degli investigatori, era affittuaria dell'immobile e aveva in programma di trasferirsi nei prossimi giorni in un altro stabilimento a Settimo Torinese. L'inchiesta servirà a rivelare se ci siano state delle carenze da parte dell'azienda, se si sia trattato di un fatto del tutto casuale o ancora se - l'ipotesi, secondo quanto si apprende, è tutt'altro che scartata - il rogo sia stato provocato da un gesto doloso. Intanto soltanto due dei 14 feriti sono rimasti in ospedale: un vigile del fuoco ricoverato al Cto di Torino con ustioni di terzo grado sul 7% del corpo (viso e mani soprattutto) e un carabiniere ricoverato a Ivrea per la lussazione di una spalla e una microfrattura. In giornata quest'ultimo ha ricevuto la visita del comandante regionale e provinciale dell'Arma, il generale Gino Micale e il colonnello Arturo Guarino. Gli altri, sei vigili del fuoco ustionati, due poliziotti e un carabiniere intossicati e três residenti feriti, sono invece stati dimessi. Scarmagno. I resti della Darkem dopo il rogo della notte fra lunedì e martedì. ANSA -tit_org- Incendio colposo?azienda era sotto sfratto e sequestro

- Giappone: arriva "l'aspirapolvere" gigante per i detriti radioattivi di Fukushima - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Giappone: arriva aspirapolvere gigante per i detriti radioattivi di Fukushima. Un gigantesco 'aspirapolvere' per eliminare i detriti radioattivi è la soluzione trovata dai giapponesi per ripulire il reattore 1 della centrale di Fukushima. Di Ilaria Quattrone - 31 maggio 2016 - 19:16 [commemorazioni-terremoto-giappone-29-640x358] La Presse/Reuters. Un gigantesco aspirapolvere per eliminare i detriti radioattivi è la soluzione trovata dai giapponesi per ripulire il reattore 1 della centrale di Fukushima. I tecnici della Tokyo Electric Power Co, compagnia che gestisce gli impianti, hanno studiato questo speciale dispositivo aspirante, alto circa 13 metri e largo 5, che viene mosso da una gru e riesce a sollevare in sicurezza detriti pesanti sino a 20 chilogrammi. Tepco ha fatto sapere che prevede di completare la prima fase di pulizia entro luglio, per poi procedere alla rimozione dei detriti più grandi. Il disastro nucleare di Fukushima, scatenato dal violento terremoto e dal successivo tsunami del 11 marzo 2011, è stato il peggiore da quello di Chernobyl del 1986.

- Maltempo Francia: oltre mille persone evacuate nel Loiret - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Francia: oltre mille persone evacuate nel Loiret
Oltre mille persone sono state evacuate nella regione francese del Loiret
Di Ilaria Quattrone -31 maggio 2016 - 22:56[loiret-640x428]
Oltre mille persone sono state evacuate nella regione francese del Loiret a causa dei danni delle inondazioni provocate dal MALTEMPO. Settecento persone hanno già lasciato le loro case, mentre i pompieri hanno sollecitato altre 400 a farlo. Oltre i due terzi dei comuni del dipartimento sono stati colpiti dall'emergenza mentre proseguono le forti piogge.

- Maltempo: Tramontana sulle Pelagie, annullata corsa traghetti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: Tramontana sulle Pelagie, annullata corsa traghettiA causa dei forti venti di Tramontana la corsa Porto Empedocle-Pelagie dellanave traghetti "Sansovino" e' stata annullataDi Ilaria Quattrone -1 giugno 2016 - 01:00[mareggiata-isole-eolie-640x427]A causa dei forti venti di Tramontana la corsa Porto Empedocle-Pelagie dellanave traghetti Sansovino e stata annullata. Lo comunica la Societa dinavigazione siciliana, garantendo misure di tutela nei confronti deipasseggeri.

- Pioggia record a Parigi, non succedeva dal 1873 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pioggia record a Parigi, non succedeva dal 1873 "Pioggia storica": a Parigi un mese di maggio così piovoso non veniva registrato dal 1873, da quando hanno avuto inizio le rilevazioni. Di Filomena Fotia -31 maggio 2016 - 12:49 [parigi-pioggia-640x640] I media locali non fanno che parlare di pioggia storica: a Parigi un mese di maggio così piovoso non veniva registrato dal 1873, da quando hanno avuto inizio le rilevazioni. Le precipitazioni si susseguono ininterrottamente da 48 ore, giorno e notte, anche se la situazione sembra migliorare lentamente. A Fontainebleau, a sud di Parigi, in 48 ore è caduto equivalente di 46 giorni di pioggia. I dipartimenti in allerta meteo arancione per forti piogge e inondazioni sono passati da 26 a 19, principalmente nel centro del Paese (Ile-de-France, Haute-Normandie, Yonne, Nièvre). Nella notte i tremila vigili del fuoco mobilitati sul territorio nazionale hanno risposto a ben 4.500 richieste di soccorso: segnalate strade allagate ed disagi al traffico dei treni nel Nord; linea 1 della metro interrotta a Lille; 195 gli interventi nel dipartimento del Pas-de-Calais; 50 evacuazioni a Meurthe-et-Moselle.

- Terremoto magnitudo 2.8 in provincia di Foggia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 2.8 in provincia di FoggiaUn terremoto magnitudo 2.8 nella provincia di Foggia (epicentro a 3 km daCasalnuovo Monterotaro)Di Filomena Fotia -31 maggio 2016 - 13:56[terremoto-foggia]Un terremoto magnitudo 2.8 si è verificato nella provincia di Foggia (epicentroa 3 km da Casalnuovo Monterotaro) alle 13:34 ad una profondità di 19 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

India: incendio in deposito militare - Asia

[Redazione]

(ANSA) - NEW DELHI, 31 MAG - Un incendio di vaste proporzioni scoppiato la notte scorsa, e non ancora totalmente controllato, in uno dei più grandi depositi di munizioni dell'esercito indiano nello Stato centrale di Maharashtra, ha causato la morte di 17 membri delle forze di sicurezza, fra cui due ufficiali. Lo riferisce oggi l'agenzia di stampa Pti. L'incidente, che è stato accompagnato da successive esplosioni, è avvenuto nel Deposito centrale di munizioni di Pulgaon, a 110 chilometri da Nagpur. Nell'incendio almeno altri 19 militari sono rimasti feriti.

Pioggia record a Parigi, 3.000 pompieri - Europa

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 30 MAG - A Parigi un mese di maggio così piovoso non si vedeva dal 1873, anno delle prime rivelazioni. "Una pioggia storica", commentano i meteorologi sulle reti all news. Ormai da 48 ore il diluvio continua a battere senza tregua, giorno e notte, sui tetti in ghisa della capitale anche se la situazione migliora lentamente. Sono passati da 26 a 19 i dipartimenti in 'allerta meteo arancione' nel Centro, Ile-de-France, Haute-Normandie, Yonne, Nièvre, per "forti piogge" e "inondazione". Nella notte i tremila pompieri mobilitati sul territorio nazionale sono intervenuti 4.500 volte. Nel nord, strade allagate e disagi al traffico dei treni a cui si aggiungerà nel pomeriggio lo sciopero dei ferrovieri della Sncf. A Lille, la linea 1 della metro è stata interrotta. Nel dipartimento del Pas-de-Calais i pompieri sono dovuti intervenire 195 volte, cinquanta evacuazioni in Meurthe-et-Moselle. A Fontainebleau, nel sud di Parigi, in 48 ore è caduto l'equivalente di 46 giorni di pioggia.

Comandante a pm, tentai salvare Norman - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 31 MAG - "Ho fatto di tutto per salvare la nave e i passeggeri ero convinto di poter arrivare in sicurezza a destinazione perché la nave era in condizioni di viaggiare". Ha parlato per quasi sei ore rispondendo alle domande della Procura di Bari Argilio Giacomazzi, il comandante del traghetto Norman Atlantic naufragato per un incendio a bordo nella notte del 28 dicembre 2014 al largo delle coste albanesi. Quella notte morirono 11 persone e 18 dei 500 passeggeri risultano ancora dispersi. Il comandante, indagato con altre 11 persone per i reati di cooperazione colposa in naufragio, omicidio plurimo e lesioni, è stato convocato dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta sul naufragio. I pm che coordinano il lavoro degli uomini della capitaneria di porto e dei carabinieri, Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano, hanno convocato per oggi negli uffici di via Nazario in Bari anche l'armatore, Carlo Visentini, il quale ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Muore carbonizzata, rogo da sigaretta - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 31 MAG - Una donna di 69 anni, Fiorella Fornasier, è morta carbonizzata in casa, a Carbonia, nell'incendio divampato in camera da letto a causa di una sigaretta. Accanita fumatrice, con ogni probabilità si è addormentata in poltrona con la cicca accesa, poi finita sui suoi vestiti che hanno preso fuoco. Da qui le fiamme si sono propagate al resto della camera. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto per domare il rogo, e i carabinieri della Stazione di Carbonia hanno escluso cause dolose. La donna viveva da sola. Una persona che transitava in zona ha visto il fumo uscire dalla casa e ha dato l'allarme. In via Filzi sono così arrivati i vigili del fuoco, i militari dell'Arma e il 118, ma ormai per l'anziana non c'era più nulla da fare.

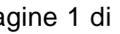
Ivrea, rogo in azienda chimica: grave un vigile del fuoco - Rpt

[Redazione]

Roma, 31 mag. (askanews) - Sono ricoverati in ospedale i 5 vigili del fuoco coinvolti ieri sera in un'esplosione durante le operazioni di spegnimento dell'incendio alla azienda chimica Darkem, a Scarmagno, in provincia di Ivrea. Il più grave, con ustioni di secondo grado è ricoverato al CTO di Torino. Spento l'incendio, proseguono le ultime operazioni di messa in sicurezza, mentre sono previste ulteriori verifiche tecniche. Rimangono precauzionalmente evacuate alcune abitazioni vicine. Il bilancio complessivo indica quattordici feriti, la maggior parte soccorritori. Il caposquadra dei pompieri, 54 anni, ha riportato ustioni di terzo grado sul volto e sul torace, circa il sette per cento del corpo. Si è fratturato anche una caviglia. Decine di mezzi si sono dati il cambio per tutta la notte per domare l'enorme rogo che ha distrutto completamente in capannoni della fabbrica. Oggi, intanto, per precauzione a Scarmagno le scuole restano chiuse.

YOUTUBE Incendio in azienda chimica a Ivrea: 14 ustionati

[Redazione]

Pubblicato il 31 maggio 2016 09:16 | Ultimo aggiornamento: 31 maggio 2016 09:16 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di Redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di YOUTUBE Incendio in azienda chimica a Ivrea: 14 ustionati [INS::INS] TORINO Prima una violenta esplosione, poi le fiamme che hanno richiesto l'intervento di 200 vigili del fuoco per essere sedate. Il bilancio dell'incendio alla fabbrica chimica Darkem nel polo industriale di Scarmagno, vicino Ivrea, è di 14 ustionati, di cui 7 vigili del fuoco, due poliziotti e un carabiniere intossicati. Feriti lievemente anche tre abitanti del posto. L'incendio è stato spento quasi del tutto nella mattina del 31 maggio anche se i vigili del fuoco sono ancora impegnati nelle operazioni di controllo di eventuali piccoli focolai sotto le macerie e nello smassamento. Il quotidiano La Sentinella scrive che la causa dell'incendio sono state tre o quattro esplosioni avvenute proprio all'interno della fabbrica di prodotti chimici, esplosioni che sono state avvertite anche a distanza di diversi chilometri. Ora si teme per la qualità dell'aria, per cui sono attese le analisi dell'Arpa, mentre le scuole nei dintorni sono state chiuse per il 31 maggio: In nottata il sindaco di Scarmagno, Pier Luigi Bot Sartor, ha firmato l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole dell'istituto comprensivo di Strambino (elementari, medie e materna). Per adesso, l'ordinanza vale solo per la giornata di martedì 31 maggio. Il sindaco ha preso questa decisione su indicazione dell'Arpa e in accordo con i sindaci dei Comuni di Romano e Strambino. Sul posto anche i vigili del fuoco di San Maurizio, Torino, Castellamonte e Aosta, oltre a tutte le squadre di Ivrea. Presenti anche i tecnici dell'Arpa. Sono proprio i tecnici dell'Arpa a monitorare i livelli di inquinamento dell'aria e a condurre gli approfondimenti che poi saranno comunicati alla popolazione. esplosione è stata avvertita anche a distanza di chilometri e in alcune case si sono rotti i vetri. Un testimone, proprietario di un capannone vicino alla fabbrica Darkem, anch'esso danneggiato dallo scoppio, che ha scagliato parti in muratura e metalliche a decine di metri di distanza, ha raccontato: Ho sentito quattro botti, uno dietro l'altro, poi ho visto alzarsi alte fiammate. (Frame da YouTube) Immagine 1 di 5  Immagine 1 di 5 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/05/Masero-fraz.-di-Scarmagno-incendio-alla-Darkem.mp4> Tweet

Servizio Civile: nuovo bando per 42mila posti

[Redazione]

Pubblicato il 31 maggio 2016 09:58 | Ultimo aggiornamento: 31 maggio 2016 09:58 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di [INS::INS]ROMA Il bando per il Servizio civile del 2016 è stato presentato. Il bando mette a disposizione 42mila posti per i volontari, ma se il trend delle domande rimarrà quello dell'anno precedente saranno 150mila a presentare una richiesta per partecipare ad uno dei progetti. Le domande andranno presentate entro il 30 giugno 2016 e il bando è scaricabile dal sito del Dipartimento Gioventù e del Servizio civile nazionale. Paolo Baroni su La Stampa scrive che il nuovo bando per i volontari del Servizio Civile nel 2016 prevede 42mila posti, contro i 41mila del 2015. Le domande però saranno sicuramente superiori, basti pensare che nel 2015 sono stati 150mila gli aspiranti volontari a presentare la richiesta: 21.359 i giovani volontari (di cui 708 all'estero) impiegati nei progetti presentati dagli enti inseriti nell'Albo nazionale e 13.844 quelli per progetti presentati dagli enti iscritti negli Albi regionali e delle province autonome. I ragazzi nel primo caso potranno scegliere tra 1.577 progetti (di cui 75 all'estero) e tra 2.007 nel secondo caso. Alla selezione potranno partecipare ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni interessati ad un'esperienza di cittadinanza attiva nei settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e promozione culturale. Questo è un altro atto che conferma l'impegno del governo per promuovere la partecipazione attiva dei giovani attraverso esperienze in progetti di solidarietà e di inclusione sociale, un'ulteriore tappa nel percorso di costruzione di un Social Act per il Paese, commenta il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti. Con le attività in corso, rese possibili dalle nuove risorse finanziarie che abbiamo specificamente individuato, si dà continuità al rilancio del Servizio Civile Nazionale voluto e sostenuto dal premier Renzi e si avvia il percorso verso l'obiettivo del Servizio Civile Universale su base volontaria, introdotto dalla legge delega di riforma del Terzo Settore approvata definitivamente la settimana scorsa, che modifica anche la disciplina di alcuni aspetti, come ad esempio la durata dei progetti, il riconoscimento delle competenze, lo status giuridico del volontario. Adesso è già tempo di rimboccarsi le maniche per arrivare rapidamente alla definizione dei relativi decreti attuativi. Domande entro il 30 giugno Le domande di partecipazione alle selezioni dovranno essere inviate direttamente agli Enti titolari del progetto entro le ore 14.00 del 30 giugno 2016. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle province autonome, pena esclusione dalla selezione. Il testo del bando si può scaricare dal sito del Dipartimento Gioventù e del Servizio civile nazionale, mentre per informazioni ci si può rivolgere all'apposito URP del Dipartimento Gioventù (tel. 06.67792600 Via della Ferratella in Laterano, 51 00184 Roma). Le prossime novità Altre novità sono poi attese nelle prossime settimane. Spiega il sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba: A breve partiranno altre iniziative in linea di continuità con il trend positivo con il quale si è intrapresa una strada dalla quale non si può tornare indietro. Il Dipartimento ha già in fase di avanzata istruttoria il bando, in attuazione dell'accordo con il Ministero dell'Agricoltura, per 1.000 volontari in servizio civile da coinvolgere in progetti finalizzati a migliorare la conoscenza dell'educazione alimentare e alla tutela del territorio, attraverso lo strumento dell'agricoltura sociale. In aggiunta è previsto un bando per altri 2.000 ragazzi da inserire in progetti di promozione del nostro patrimonio artistico e culturale derivanti dall'accordo con il Ministero dei Beni Culturali, ed ancora il Bando per impiego di 212 giovani volontari in attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e di ripristino dei territori colpiti da calamità naturali previsti dall'accordo con il Ministero dell'Ambiente. Ancora, a breve, e comunque prima dell'estate, verrà pubblicato il bando integrativo per le regioni per utilizzare tutte le risorse disponibili che consentiranno l'avvio di altri 3.000 volontari. Con questi numeri entro l'estate di quest'anno saranno offerte opportunità di impiego in progetti di servizio civile nazionale a quasi 42.000 giovani.

Ritorno a Fukushima cinque anni dopo il disastro nucleare

[Redazione]

L 11 marzo 2011, cinque anni fa, il Giappone viveva la più grande tragedia nucleare della storia dopo Cernobyl. Un terremoto con epicentro nel mare di magnitudo 9 e conseguenti tsunami aveva colpito la costa nord-orientale della regione di Tohoku, danneggiando la centrale nucleare di Fukushima. Abbondante fuoriuscita di materiale dagli impianti aveva causato un aumento della radioattività tale da far superare di 4.400 volte i livelli consentiti. Bilancio: 15 mila morti, 160 mila feriti. Il Giappone, sotto choc a causa della tragedia, sembrava destinato ad abbandonare il programma nucleare. Ma questi propositi dell'allora premier Naoto Kan sono stati sconfessati dal suo successore Shinzo Abe, deciso a far ancora ricorso all'energia atomica. Il suo governo ha permesso di riattivare nel Paese cinque reattori dopo che erano stati tutti spenti all'indomani di Fukushima. vedi anche: [image/jpg_2153715.jpg](#) Ritorno a Fukushima La devastazione. Il silenzio irreale. Il pericolo delle radiazioni. La ricerca dei cadaveri. Viaggio nella zona intorno alla centrale. Dove il governo giapponese ha proibito l'ingresso Per rendere esplicito il suo dissenso Naoto Kan sarà sulla nave di Greenpeace che nei prossimi giorni analizzerà le acque del mare davanti alla centrale. E proprio in vista del quinto anniversario, sono stati rinviati a giudizio tre ex dirigenti, il presidente e due vice, della Tepco (Tokyo Electric Power), società che gestisce l'impianto, con accusa di non aver adottato tutte le misure necessarie per prevenire la catastrofe. Sarà il primo processo istituito per accertare le responsabilità del disastro. Se non si placano le polemiche sulle scelte strategiche del Paese in fatto di energia e su chi porta le colpe per aver edificato centrali in zone sismiche, il Giappone ha però pensato anche a ricostruire. Agenzia per la ricostruzione evoluta dal governo ha stanziato anche per quest'anno 19,5 miliardi di euro. vedi anche: [image/jpg_2202213.jpg](#) Fukushima: è ancora inferno Duecentomila profughi mai tornati a casa. Un reattore che può crollare alla prima scossa rilasciando radioattività. Risarcimenti negati. E bugie del governo. Viaggio nei luoghi dell'incidente, due anni dopo Stando ai dati della stessa Agenzia, nelle zone colpite dal terremoto sono state ricostruite quasi 12 mila abitazioni, anche se almeno 180 mila persone non hanno ancora potuto far ritorno nelle loro case. Inoltre è stato nuovamente operativo il 95 per cento degli ospedali ed è stato riaperto il 98 per cento delle scuole. Le strade sono tornate in perfetta efficienza, sono stati ripristinati 2330 chilometri di linee ferroviarie che garantiscono la regolarità dei treni al 90 per cento. Per quanto riguarda la produzione agricola, il 75 per cento dei terreni è stato decontaminato ed è pronto per riprendere attività. Quanto alla pesca, che contribuisce per quasi la metà della produzione nazionale, attività è stata riavviata nell'85 per cento delle strutture. Risultati positivi che non devono nascondere però i problemi ancora da affrontare e che riguardano sfide non ancora vinte come: lo smantellamento dei reattori nucleari, la decontaminazione delle acque radioattive e il risarcimento alle vittime. Fino ad oggi, sono stati pagati oltre 48 miliardi di euro di risarcimenti dalla Tepco. La più grande compagnia elettrica del Paese continua a ripetere che la situazione sta migliorando. In effetti, si sono registrati progressi nei livelli di radioattività, che oggi si attestano sui 1,5 microsievert all'ora, considerato un dato sicuro, rispetto ai 200-300 microsievert di cinque anni fa. Ha tuttavia provocato forti critiche la decisione della Tepco stessa di mettere in sicurezza l'impianto per impedire la fuoriuscita di acqua contaminata con la realizzazione di un progetto denominato muro di ghiaccio, completato il 9 febbraio scorso. L'operazione è consistita nel congelare il sottosuolo, collocando 1.500 metri di tubi ghiacciati lungo il perimetro degli impianti. Due anni fa, però, la Nuclear Regulation Authority del governo giapponese aveva bocciato il progetto, considerandolo troppo rischioso, ma il parere è stato disatteso e superato dalle assicurazioni della Tepco. Secondo alcuni esperti, un eventuale nuovo terremoto metterebbe a rischio la tenuta dei tubi. Il muro di ghiaccio è stato finanziato interamente dal governo ed è costato, finora, circa 260 milioni di euro. I costi annuali di gestione saranno pari a 81 milioni di euro. Altro problema. Cosa fare dell'acqua radioattiva? Ci sono infatti 750 mila tonnellate di liquido contaminato conservate in mille serbatoi. E ogni giorno ne vengono raccolte 300 tonnellate. Dove saranno stoccate in

sicurezza, ancora nessuno lo sa.Tag Giappone Fukushima© Riproduzione riservata 10 marzo 2016Il numero in edicola Copertina L'EspressoESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPADABBONAMENTO CARTACEONEWSLETTERContenuti correlati Ritorno a FukushimaReportageRitorno a Fukushima10 giugno 2011 Fukushima: è ancora infernoNucleareFukushima: è ancora inferno11 marzo 2013

Meteo, Ponte 2 giugno: un po' di sole e (molti) temporali

[Redazione]

Roma, 31 maggio 2016 - Meglio farsene una ragione a questo punto. Il Ponte del 2 giugno, dicono le previsioni meteo, non sarà all'insegna del beltempo. Marcata instabilità e situazione incerta caratterizzeranno dunque l'avvio della stagione estiva. Da domenica 29 maggio il ciclone Valchirie, giunto dall'Atlantico, ha raggiunto il cuore dell'Europa e le sue correnti instabili e perturbate influenzano anche la nostra Penisola. Il nubifragio di ieri mattina a Milano è stato da 'record': è infatti caduta in sole 3 ore di pioggia che dovrebbe accumularsi nell'intero mese di maggio, pari a circa 90 litri al metro quadro. I meteorologi del Centro Epsilon Meteo spiegano: "A favorire il nubifragio è stato anche il maggior calore trattenuto dalla città rispetto alle aree circostanti (isola di calore)". Il sito ilmeteo.it segnala che il tempo, "per i prossimi giorni e almeno fino ad domenica 5 giugno, sarà molto instabile e a tratti perturbato su buona parte dell'Italia". Nel mirino soprattutto il Nord, che sarà colpito da piogge e temporali soprattutto su Alpi, Prealpi, pianure adiacenti. Da mercoledì sarà investito anche il Centro, specialmente Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Sempre mercoledì le piogge raggiungeranno anche il Sud Italia. Ma al Meridione tutto sommato andrà bene: il tempo migliorerà e rimarrà soleggiato per tutto il Ponte. Il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara sottolinea comunque che dove ci sarà maltempo non pioverà 24 ore su 24, ma "il tempo sarà un po' capriccioso, con rischio acquazzoni ma anche spazio per parentesi soleggiate, specie sulle coste". Inoltre Antonio Sanò, direttore de ilmeteo.it, prova a guardare ai prossimi mesi. "L'estate dell'anno passato - dice -, quando in questo periodo il caldo e gli anticicloni africani si erano già fatti sentire, preannunciando un'estate decisamente molto calda, anche di quella 'famigerata' del 2003". Quest'anno, invece, "il caldo africano stenta ad avanzare con decisione sulla Penisola, anche se la sua zampata rovente è sempre dietro l'angolo. Tutto ciò potrebbe favorire una stagione estiva meno calda del previsto, soleggiata al centro-sud e spesso piovosa al nord, specie su Alpi e Prealpi. La mente torna allora all'estate 2014, quando le piogge furono da record al nord. Che sia così anche quest'anno?", conclude Sanò. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto al centro Italia, tre scosse in mattinata: la pi? forte di 3.6? | Il Mattino

[Redazione]

Nuove scosse di terremoto sono state registrate stamani al confine tra Lazio e Umbria. Secondo quanto riporta il sito dell'Istituto nazionale di geofisica evulcanologia la pi? forte ? stata di magnitudo 3.4 alle 11.22, seguita da unadi 2.6 e un'altra di 2. Tutte con epicentro in provincia di Viterbo. La scossapi? forte ? stata avvertita anche nell'Orvietano. In alcuni comuni si stavalutando la chiusura precauzionale di alcune scuole. Martedì 31 Maggio 2016,12:30 - Ultimo

a g g i o r n a m e n t o : 3 1 - 0 5 - 2 0 1 6 1 2 : 4 9 R I P R O D U Z I O N E

RISERVATA??

Torino, incendio in impianto chimico: ricoverati 5 vigili del fuoco - Ultim`ora

[Redazione]

Torino, incendio in impianto chimico: ricoverati 5 vigili del fuoco Torino, 31 mag. - (AdnKronos) - Sono ricoverati in ospedale i 5 vigili del fuoco rimasti feriti nella tarda serata di ieri in un'esplosione avvenuta durante le operazioni di spegnimento di un grosso incendio scoppiato in un impianto chimico a Scarmagno, in provincia di Torino. Il più grave, con ustioni di secondo grado, è ricoverato al Cto del capoluogo piemontese. L'incendio è stato spento ed ora sono in corso le ultime operazioni di messa in sicurezza dell'area e previste ulteriori verifiche tecniche. Per ragioni precauzionali sono state evacuate alcune abitazioni vicine.

Incendi: rogo Pantelleria, convocato Comitato pubblica sicurezza - Regioni

[Redazione]

Palermo, 31 mag. (AdnKronos) - E' stato convocato per il prossimo 3 giugno in Prefettura a Trapani il Comitato di Pubblica sicurezza dopo l'incendio che da quattro giorni sta devastando Pantelleria. Sull'isola, invece, si terrà un Consiglio comunale straordinario in contrada Sibà, zona della Montagna Grande in cui si presume sia partito il rogo che ha divorato oltre 600 ettari di vegetazione. L'assise è in programma alle 18 presso il circolo Cavour. "Non cifermiamo, i criminali vanno isolati, è una sfida che va vinta - dice il sindaco, Salvatore Gabriele -. Lo Stato e la Regione ci sono e anche i cittadini di quest'isola che sa riprendere vita". "Un radicato senso di appartenenza ci fa guardare con determinazione alle bellezze che non sono state toccate dal disastro" dice il primo cittadino, spiegando che "da queste ripartiamo insieme per promuovere sviluppo e cultura, per combattere l'immobilismo di chi ostacola la crescita di un territorio e di una comunità le cui potenzialità sono state soffocate per troppo tempo da un fumo di arretratezza e di interessi altri. La magistratura ha già avviato le indagini, noi ripartiamo dalle bellezze e dalle tipicità del territorio che non sono state toccate dall'incendio".

Meteo, Ponte 2 giugno: un po' di sole e (molti) temporali - QuotidianoNet

[Redazione]

Meteo, Ponte 2 giugno: un po' di sole e (molti) temporali 31 maggio 2016 Marcata instabilità nei prossimi giorni. Colpito il Nord, anche se non pioverà 24 ore su 24 Ponte del 2 giugno, previsioni meteo: temporali e piogge (Afp) Ponte del 2 giugno, previsioni meteo: temporali e piogge (Afp) Diventa fan di Quotidiano.net Roma, 31 maggio 2016 - Meglio farsene una ragione a questo punto. Il Ponte del 2 giugno, dicono le previsioni meteo, non sarà all'insegna del beltempo. Marcata instabilità e situazione incerta caratterizzeranno dunque l'avvio della stagione estiva. Da domenica 29 maggio il ciclone Valchirie, giunto dall'Atlantico, ha raggiunto il cuore dell'Europa e le sue correnti instabili e perturbate influenzano anche la nostra Penisola. Il nubifragio di ieri mattina a Milano è stato da 'record': è infatti caduta in sole 3 ore di pioggia che dovrebbe accumularsi nell'intero mese di maggio, pari a circa 90 litri al metro quadro. I meteorologi del Centro Epson Meteo spiegano: "A favorire il nubifragio è stato anche il maggior calore trattenuto dalla città rispetto alle aree circostanti (isola di calore)". Il sito ilmeteo.it segnala che il tempo, "per i prossimi giorni e almeno fino ad domenica 5 giugno, sarà molto instabile e a tratti perturbato su buona parte dell'Italia". Nel mirino soprattutto il Nord, che sarà colpito da piogge e temporali soprattutto su Alpi, Prealpi, pianure adiacenti. Da mercoledì sarà investito anche il Centro, specialmente Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Sempre mercoledì le piogge raggiungeranno anche il Sud Italia. Ma al Meridione tutto sommato andrà bene: il tempo migliorerà e rimarrà soleggiato per tutto il Ponte. Il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara sottolinea comunque che dove ci sarà maltempo non pioverà 24 ore su 24, ma "il tempo sarà un po' capriccioso, con rischio acquazzoni ma anche spazio per parentesi soleggiate, specie sulle coste". Inoltre Antonio Sanò, direttore de ilmeteo.it, prova a guardare ai prossimi mesi. "L'estate dell'anno passato - dice -, quando in questo periodo il caldo e gli anticloni africani si erano già fatti sentire, preannunciando un'estate decisamente molto calda, anche di quella 'famigerata' del 2003". Quest'anno, invece, "il caldo africano stenta ad avanzare con decisione sulla Penisola, anche se la sua zampata rovente è sempre dietro l'angolo. Tutto ciò potrebbe favorire una stagione estiva meno calda del previsto, soleggiata al centro-sud e spesso piovosa al nord, specie su Alpi e Prealpi. La mente torna allora all'estate 2014, quando le piogge furono da record al nord. Che sia così anche quest'anno?", conclude Sanò. RIPRODUZIONE RISERVATA

India: incendio in deposito militare

[Redazione]

(ANSA) - NEW DELHI, 31 MAG - Un incendio di vaste proporzioni scoppiato la notte scorsa, e non ancora totalmente controllato, in uno dei più grandi depositi di munizioni dell'esercito indiano nello Stato centrale di Maharashtra, ha causato la morte di 17 membri delle forze di sicurezza, fra cui due ufficiali. Lo riferisce oggi l'agenzia di stampa Pti. L'incidente, che è stato accompagnato da successive esplosioni, è avvenuto nel Deposito centrale di munizioni di Pulgaon, a 110 chilometri da Nagpur. Nell'incendio almeno altri 19 militari sono rimasti feriti. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pioggia record a Parigi, 3.000 pompieri

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 30 MAG - A Parigi un mese di maggio così piovoso non si vedeva dal 1873, anno delle prime rivelazioni. "Una pioggia storica", commentano i meteorologi sulle reti all news. Ormai da 48 ore il diluvio continua a battere senza tregua, giorno e notte, sui tetti in ghisa della capitale anche se la situazione migliora lentamente. Sono passati da 26 a 19 i dipartimenti in 'allerta meteo arancione' nel Centro, Ile-de-France, Haute-Normandie, Yonne, Nièvre, per "forti piogge" e "inondazione". Nella notte i tremila pompieri mobilitati sul territorio nazionale sono intervenuti 4.500 volte. Nel nord, strade allagate e disagi al traffico dei treni a cui si aggiungerà nel pomeriggio lo sciopero dei ferrovieri della Sncf. A Lille, la linea 1 del metro è stata interrotta. Nel dipartimento del Pas-de-Calais i pompieri sono dovuti intervenire 195 volte, cinquanta evacuazioni in Meurthe-et-Moselle. A Fontainebleau, nel sud di Parigi, in 48 ore è caduto l'equivalente di 46 giorni di pioggia. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Comandante a pm, tentai salvare Norman

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 31 MAG - "Ho fatto di tutto per salvare la nave e i passeggeri ero convinto di poter arrivare in sicurezza a destinazione perché la nave era in condizioni di viaggiare". Ha parlato per quasi sei ore rispondendo alle domande della Procura di Bari Argilio Giacomazzi, il comandante del traghetto Norman Atlantic naufragato per un incendio a bordo nella notte del 28 dicembre 2014 al largo delle coste albanesi. Quella notte morirono 11 persone e 18 dei 500 passeggeri risultano ancora dispersi. Il comandante, indagato con altre 11 persone per i reati di cooperazione colposa in naufragio, omicidio plurimo e lesioni, è stato convocato dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta sul naufragio. I pm che coordinano il lavoro degli uomini della capitaneria di porto e dei carabinieri, Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano, hanno convocato per oggi negli uffici di via Nazario in 2 anche l'armatore, Carlo Visentini, il quale ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, allerta della Protezione civile: "Forti temporali e allagamenti"

[Redazione]

Continua l'emergenza al Nord: Milano allagata, danni dal Piemonte al Veneto. Ele prossime ore non promettono niente di buono. Ecco, nel dettaglio, le previsioni per le prossime ore [citynews-t]Redazione 30 maggio 2016 17:21

Condivisioni più letti oggi 1. Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause 2. Bergoglio: "Non ho mai pensato di smettere di essere Papa" 3. In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente 4. Incidente sulla via Emilia: morto Aaron Bertoncini, campione 18enne di triathlon [avw]Notizie Popolari E' allarme tonno in olio di oliva, ritirato dai supermercati Simply Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause Da video di Milano Today Approfondimenti Maltempo, violento nubifragio su Milano: strade allagate e traffico in tilt 30 maggio 2016 Meteo, il ponte del 2 giugno all'insegna dei temporali 30 maggio 2016 ROMA - Milano allagata. Danni in tutto il Nord, dal Piemonte al Veneto. Il vortice di maltempo che si è abbattuto sulle regioni settentrionali della Penisola non accenna a diminuire. Anzi. Per le prossime ore, infatti, la Protezione civile ha diramato un'allerta destinata ad estendersi anche al Centro e al Sud. Ecco, nel dettaglio, le previsioni per le giornate di martedì e mercoledì.

MARTEDÌ 31 MAGGIO - Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale ed occidentale, Liguria di Levante e Toscana settentrionale; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta, restanti zone di Piemonte e Liguria, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna occidentale e Toscana orientale, con quantitativi cumulati deboli. Venti localmente forti sud-occidentali su Liguria e Toscana settentrionale.

31 MAGGIO - Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e regioni peninsulari, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Piemonte occidentale e meridionale, Liguria di Levante, Alta Toscana, Lazio meridionale e Campania settentrionale. Temperature: in diminuzione le massime, localmente sensibile, al Centro-Sud. Venti: localmente forti occidentali su Toscana e Sardegna settentrionale.

Schettino condannato a 16 anni anche in appello

[Redazione]

La decisione dopo otto ore di camera di consiglio. Assente l'imputato che ha atteso la sentenza nella sua abitazione di Meta di Sorrento. Nella requisitoria l'accusa ha sottolineato il disonore per la marina italiana per l'abbandono della nave da parte del comandante mentre c'erano ancor persone a bordo da sbarcare.

1. Bergoglio: "Non ho mai pensato di smettere di essere Papa" 2. Incidente sulla via Emilia: morto Aaron Bertoncini, campione 18enne di triathlon 3. Ragazza bruciata viva a Roma, il killer recitava nella fiction 'I Liceali' 4. Terremoto di 4,1 gradi Richter in provincia di Terni

E' allarme tonno in olio di oliva, ritirato dai supermercati Simply Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause Francesco Schettino

Approfondimenti "Schettino deve essere assolto, non abbandonò la nave" 21 maggio 2016 Costa Concordia, riparte il processo: l'accusa chiede 27 anni per Schettino 29 aprile 2016

E' stata confermata dalla Corte d'Appello di Firenze la condanna a 16 anni di reclusione e un mese di arresto nei confronti dell'ex comandante Francesco Schettino per il naufragio della Costa Concordia, avvenuto il 13 gennaio 2012 all'isola del Giglio. Il naufragio ha provocato la morte di 32 passeggeri e 110 feriti. La camera di consiglio, che ha deciso di confermare la condanna a 16 anni in primo grado per il comandante della Costa Concordia, è durata otto ore. Assente l'imputato che ha atteso la sentenza nella sua abitazione di Meta di Sorrento.

Nella requisitoria l'accusa ha sottolineato il disonore per la marina italiana per l'abbandono della nave da parte del comandante mentre c'erano ancor persone a bordo da sbarcare.

Francesco Schettino salpa a bordo del Pd Francesco Schettino non è uomo che schiva la notorietà, ora che l'ha acquistata nella maniera a tutti nota. E dichiara di sostenere un candidato del Pd a Meta, Giuseppe Tito Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Abusi sessuali su un alunna: arrestato docente di religione

[Redazione]

L'uomo, 47 anni, è stato bloccato dalla polizia alle prime luci dell'alba: ora è ai domiciliari con il braccialetto elettronico. [citynews-t](#) Redazione 31 maggio 2016 12:06 Condivisioni più letti oggi 1. In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente 2. Incidente sulla via Emilia: morto Aaron Bertoncini, campione 18enne di triathlon 3. Treviso, incidente stradale a San Polo: morto un ragazzo di 24 anni 4. Terremoto di 4,1 gradi Richter in provincia di Terni [avw](#) Notizie Popolari Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente Foto di repertorio Approfondimenti "Ricatti e abusi sessuali": sotto accusa le più importanti agenzie di moda 26 maggio 2016 "Abusi sessuali su un 15enne": condannato don Vito Cantò 15 marzo 2016 PALERMO - Avrebbe compiuto atti sessuali con una sua ex alunna, ancora minorenne. E' la pesantissima accusa mossa contro un insospettabile docente di religione di un istituto superiore cittadino, finito ai domiciliari. LA CRONACA DI PALERMO TODAY - L'uomo, 47 anni (del quale non è stato reso noto il nome ndr), è stato arrestato dalla polizia alle prime luci dell'alba sottoposto alla misura del braccialetto elettronico. Le indagini sono state condotte dalla squadra mobile, sezione reati sessuali e in danno di minori. "Avrebbe compiuto atti sessuali con una sua ex alunna minorenne" spiega la polizia. "I gravi indizi raccolti dagli agenti hanno condotto all'odierno provvedimento".

Auto esce di strada, poi la scoperta: l'autista era stato accoltellato

[Redazione]

L'incidente alle 9 in direzione Venezia, dopo il casello di Treviso nord, tra Silea e Carbonera. L'uomo è stato operato d'urgenza al Ca' Foncello: guidava con la lama conficcata nell'addome [citynews-t] Redazione 31 maggio 2016 12:44

Condivisioni più letti oggi 1. In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente 2. Incidente sulla via Emilia: morto Aaron Bertoncini, campione 18enne di triathlon 3. Treviso, incidente stradale a San Polo: morto un ragazzo di 24 anni 4. Terremoto di 4,1 gradi Richter in provincia di Terni [avw] Notizie Popolari Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente Foto di repertorio Approfondimenti Ha accoltellato due persone: chi è Kevin, il giovane tifoso del Milan arrestato a Roma 23 maggio 2016 Ladro cerca di rubargli l'auto sotto casa, lui reagisce e viene accoltellato a morte 19 aprile 2016

TREVISO - Ha perso il controllo della sua auto, una Fiat Punto, ed è finito fuori strada dopo aver sbattuto violentemente contro il guard-rail laterale. Alla guida un trevigiano di circa 30 anni, C.N., che viaggiava con un coltello conficcato nell'addome. LA CRONACA DI TREVISO TODAY - E' un giallo l'incidente avvenuto stamani, qualche minuto prima delle 9, lungo l'autostrada A27 sulla direttrice per Treviso Nord-Belluno, tra i Comuni di Silea e Carbonera. Quando i medici del Suem 118 sono giunti sul posto dell'incidente hanno soccorso, liberato e poi trasportato l'uomo, fortunatamente sempre rimasto cosciente, al Ca' Foncello dove si trova ora ricoverato e sarà sottoposto ad una delicata operazione chirurgica. LE INDAGINI - In A27 sono giunti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Treviso e la polizia stradale che ora indagano su questo misterioso episodio.

India: incendio in deposito militare

[Redazione]

08:44 (ANSA) - NEW DELHI - Un incendio di vaste proporzioni scoppiato la nott scorsa, e non ancora totalmente controllato, in uno dei pi grandi depositi di munizioni dell'esercito indiano nello Stato centrale di Maharashtra, ha causato la morte di 17 membri delle forze di sicurezza, fra cui due ufficiali. L'agenzia di stampa Pti riferisce oggi l'incidente, che stato accompagnato da successive esplosioni, avvenuto nel Deposito centrale di munizioni di Pulgaon, a 110 chilometri da Nagpur. Nell'incendio almeno altri 19 militari sono rimasti feriti.

Incendio fabbrica chimica: 14 feriti

[Redazione]

09:22 (ANSA) - TORINO - Il bilancio definitivo del grosso incendio accompagnato da esplosioni di ieri sera alla fabbrica chimica Darmek nell'area industriale di Scarmagno (Torino) di 14 persone ricoverate in ospedale o curate e già dimesse. Nessuno grave. Sette vigili del fuoco sono rimasti ustionati, uno dei quali ricoverato al Cto di Torino con ustioni di terzo grado sul 7% del corpo (volto, torace e mani); intossicati due poliziotti e un carabiniere, mentre un altro militare ha riportato una lussazione a una spalla. Feriti lievemente anche tre abitanti del posto. L'incendio è stato spento quasi del tutto, anche se i vigili del fuoco sono ancora impegnati nelle operazioni di controllo di eventuali piccoli focolai sotto le macerie e nello 'smassamento'. Le cause dell'incidente - un testimone ha riferito di avere udito tre-quattro esplosioni in serie prima che si sviluppassero le fiamme - sono ancora da accertare.

Pioggia record a Parigi, 3.000 pompieri

[Redazione]

17:34 (ANSA) - PARIGI - A Parigi un mese di maggio così piovoso non si vedeva dal 1873, anno delle prime rivelazioni. "Una pioggia storica", commentano i meteorologi sulle reti all news. Ormai da 48 ore il diluvio continua a battere senza tregua, giorno e notte, sui tetti in ghisa della capitale anche se la situazione migliora lentamente. Sono passati da 26 a 19 i dipartimenti in 'allerta meteo arancione' nel Centro, Ile-de-France, Haute-Normandie, Yonne, Nièvre, per "forti piogge" e "inondazione". Nella notte i tremila pompieri mobilitati sul territorio nazionale sono intervenuti 4.500 volte. Nel nord, strade allagate e disagi al traffico dei treni a cui si aggiunge nel pomeriggio lo sciopero dei ferrovieri della Sncf. A Lille, la linea 1 della metro è stata interrotta. Nel dipartimento del Pas-de-Calais i pompieri sono dovuti intervenire 195 volte, cinquanta evacuazioni in Meurthe-et-Moselle. A Fontainebleau, nel sud di Parigi, in 48 ore è caduto l'equivalente di 46 giorni di pioggia.

Comandante a pm, tentai salvare Norman

[Redazione]

17:53 (ANSA) - BARI - "Ho fatto di tutto per salvare la nave e i passeggeri edero convinto di poter arrivare in sicurezza a destinazione perch la nave erain condizioni di viaggiare". Ha parlato per quasi sei ore rispondendo alledomande della Procura di Bari Argilio Giacomazzi, il comandante del traghettoNorman Atlantic naufragato per un incendio a bordo nella notte del 28 dicembre2014 al largo delle coste albanesi. Quella notte morirono 11 persone e 18 dei500 passeggeri risultano ancora dispersi. Il comandante, indagato con altre 11persone per i reati di cooperazione colposa in naufragio, omicidio plurimo elesioni, stato convocato dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta sulnaufragio. I pm che coordinano il lavoro degli uomini della capitaneria diporto e dei carabinieri, Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano, hannoconvocato per oggi negli uffici di via Nazariantz anche l'armatore, CarloVisentini, il quale ha scelto di avvalersi della facolt di non rispondere.

Petrolio: chiude a NY -0,5% a 49,10 dollari al barile, ma in maggio +7%

[Redazione]

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - New York, 31 mag - Il petrolio ha annullato i guadagni visti nel durante archiviando l'ultima seduta di maggio in calo ma il mese è finito in rialzo. Al Nymex, il contratto a luglio ha lasciato sul terreno lo 0,5%, 23 centesimi, a 49,10 dollari al barile. Nel durante è toccato i massimi di sette mesi pari a 50,21 dollari. Nel mese il rialzo è stato di quasi il 7%. Le quotazioni hanno invertito rotta congiuntamente all'arrivo da Vienna dei commenti del ministro petrolifero degli Emirati Arabi Uniti. Dalla città dell'Austria dove giovedì prossimo si riunirà l'Opec, Suhail bin Mohammed al-Mazrouei ha detto che il mercato petrolifero si sta correggendo da solo al rialzo in linea alle politiche del cartello dei Paesi produttori. "La domanda e l'offerta stanno funzionando", ha detto. "Dall'inizio dell'anno fino a ora, il mercato si è corretto da solo al rialzo. Questo è l'anno della correzione" all'insù. Lui si è detto "ottimista" sull'andamento dei prezzi del barile che dai minimi di 13 anni visti lo scorso inverno sono quasi raddoppiati. A fare da sostegno sono state anche le interruzioni che ci sono state in nazioni tra cui il Canada (a causa di un incendio) e la Nigeria (per colpa di violenze). Tali commenti rimuovono le pressioni sull'Opec ad agire. Va detto che anche prima dei commenti del ministro Mazrouei nessuno si aspettava un'azione da parte del cartello di cui l'Arabia Saudita è il leader di fatto. Le speranze di un congelamento della produzione, ipotizzato lo scorso febbraio, sono venute meno ad aprile quando Riad in un meeting a Doha (Qatar) ha fatto saltare un accordo perché voleva che ad esso prendesse parte anche l'Iran. Teheran tuttavia vuole riportare la sua produzione ai massimi precedenti all'imposizione delle sanzioni occidentali (rimosse lo scorso gennaio grazie all'implementazione della storica intesa sul nucleare raggiunta l'estate scorsa con le principali potenze mondiali). Il focus sarà sulla scelta del prossimo segretario generale dell'Opec: il saudita Abdalla Salemeel-Badri lascerà l'incarico in estate. A24-Spa (RADIOCOR) 31-05-16 20:44:14(0841)ENE 5 NNNN

Quell`incendio criminale a Pantelleria

[Redazione]

Quell incendio criminale a Pantelleria Caro Beppe, tra poche settimane partirò per Pantelleria con la mia famiglia. Abbiamo prenotato questa vacanza mesi fa, pieni di entusiasmo per la scoperta di un'isola tra le più affascinanti del Mediterraneo. Noi che abbiamo girato la Nuova Zelanda in camper senza aver mai visto tante perle della nostra Italia. L'altro ieri le immagini terrificanti dell'incendio che ha distrutto centinaia di ettari boschivi. Quel polmone verde che sarebbe dovuto diventare un parco naturale ora sembrerà una terra desolata, devastata dall'idiozia e dalla delinquenza umana. Adesso serviranno risorse ingenti e tanto, tanto tempo, per riportare il territorio al suo antico splendore. Il territorio uno dei beni più preziosi che abbiamo. Speriamo di ricordarcene prima che sia troppo tardi. Un saluto, Marzia Cereda, marziacereda@hotmail.com

Incendi: Pantelleria brucia da 4 giorni

[Redazione]

12:54 (ANSA) - PANTELLERIA (TRAPANI) - Pantelleria continua a bruciare. La ripresa di alcuni focolai ha riportato i Canadair su Montagna Grande e sulla zona vulcanica di Kuddia Attalora. Due i mezzi aerei in appoggio alle squadre antincendio che si muovono su un'area molto vasta ormai completamente devastata dopo quattro giorni di fuoco. Montagna Grande, dove è stata incenerita anche una struttura di ristoro, era il polmone verde del Parco che sta per essere ripristinato. La contrada di Kuddia Attalora nella zona sud dell'isola, sopra la località di Rekale.

Sisma, 4 case inagibili nell'Orvietano

[Redazione]

14:04 (ANSA) - CASTEL GIORGIO (TERNI) - Quattro abitazioni sono state dichiarate inagibili a Castel Giorgio in seguito alle scosse di terremoto che stanno interessando la fascia al confine tra Umbria e Lazio. Le famiglie hanno ricevuto la visita del vice presidente della Regione Fabio Paparelli. "Le ho trovate molto spaventate - ha detto - e in queste ore si sta valutando dove alloggiarle". Le case presentano diverse crepe ai muri mentre all'interno sono caduti alcuni quadri e qualche suppellettile. Paparelli ha compiuto un sopralluogo in tutta la zona colpita dal sisma. "Le verifiche sono in corso - ha spiegato - ma la situazione sotto controllo. Gli edifici pubblici non presentano lesioni particolari, mentre le scuole sono state chiuse per precauzione anche a Ficulle ed Allerona". Il vice presidente umbro ha sottolineato come il piano di protezione civile sia scattato "pochissimi minuti dopo la scossa principale di ieri sera".

Leonardo-Finmeccanica, India, il Pakistan e le mosse di Francia e Stati Uniti

[Redazione]

La scorsa settimana il Pakistan ha firmato un contratto con il gigante dell'industria italiana Leonardo (formalmente conosciuto come Finmeccanica) per acquistare un numero imprecisato di elicotteri AgustaWestland AW139; sono macchine verranno impiegate dalla Protezione civile e da corpi paramilitari di soccorso, forse anche dalla polizia, alleggerendo così il peso che queste attività avevano sull'esercito. Si tratta di una commessa rilevante per l'azienda presieduta da Gianni De Gennaro e guidata da Mauro Moretti, che arriva nei giorni in cui il governo indiano decide di rendere nulle tutte le gare vinte da Finmeccanica per il materiale destinato alle sue forze armate. La decisione potrebbe preannunciare l'inserimento del gruppo italiano in una blacklist e si lega all'inchiesta per tangenti pagate proprio dall'AgustaWestland a funzionari dell'aeronautica militare indiana. C'è un filo comune che non riguarda solo il bilanciamento commerciale, perché mentre Leonardo si ritrova i ponti tagliati in India annuncia un accordo col Pakistan, ma anche una trama geopolitica. Una situazione di stallo che vede scricchiolare lungo un confine conteso e che non ha trovato troppi cambiamenti con l'apertura dei dialoghi di alto livello: il giorno di Natale del 2015 il presidente indiano Narendra Modi andò in visita a sorpresa all'omologo Nawaz Sharif (era il suo compleanno). E gli altri Stati non osservano soltanto. I FRANCESI HANNO IN BALLO UN GROSSO AFFARE CON L'INDIA La Francia, che è alleata dell'Arabia Saudita, custode pakistana, ha leggermente variato rotta e iniziato avvicinarsi con l'India (e forse Parigi potrebbe beneficiare della decisione contro Finmeccanica, e viceversa l'India muoversi con più libertà, secondo alcuni osservatori). Quest'anno, per la prima volta, gli uomini dell'élite dell'antiterrorismo francese sono andati in India per seguire addestramenti congiunti con le forze di polizia locali; attività che finora avevano coinvolto invece il Pakistan. Interesse è pretracciabile: ci sono 36 caccia Rafale, dunque svariati miliardi, che la Dassault Aviation potrebbe vendere all'aviazione indiana. Il contratto potrebbe chiudersi in qualsiasi momento, tutto è pronto, dice un analista informato sul dossier a Formiche.net, manca solo l'ok definitivo degli indiani, che forse cercano altre garanzie, ma siccome è lo Stato francese a impegnarsi in prima persona la questione dovrebbe essere superabile, una spiegazione che conferma quel che in ogni momento, detto dal Ceo della DA Eric Trappier a proposito della chiusura definitiva dell'intesa all'Echos. La diluizione dei rapporti con il Pakistan da parte di Parigi dunque è conseguenza degli interessi sul tavolo, anche perché i francesi hanno detto di aver il timore che le armi e gli addestramenti da loro fornite avrebbero potuto essere utilizzati dai soldati di Islamabad contro gli indiani. GLI AMERICANI FRENANO COL PAKISTAN Un'altra linea di interessi esterni è quella legata agli Stati Uniti: il Congresso è in una fase critica, di revisione, nei confronti dei rapporti con i principali alleati mediorientali, il Pakistan, appunto, e l'Arabia Saudita. Il 17 maggio il Senato americano ha approvato la discussa proposta di legge (veto presidenziale già annunciato) che consentirà alle famiglie delle vittime dell'11 settembre di far causa alla famiglia reale saudita, nel caso dovessero essere dimostrati collegamenti di Riad con i responsabili: collegamenti che dovrebbero essere contenuti in un capitolo di 28 pagine, segreto, del report di analisi sull'attentato. Sulla linea analoga il Congresso pochi giorni dopo ha dato via libera al National Defence Authorisation Act 2017 (Ndaa), una legge che tra le altre cose blocca 450 milioni di aiuti militari al Pakistan. Sono soldi con cui Islamabad avrebbe dovuto comprare degli F16, ma i rappresentanti di Washington in questo momento non vedono nei pakistani affidabilità: si contesta essenzialmente la collusione di alcune aree dei servizi segreti (il famigerato ISI) con gruppi combattenti estremisti islamici. Gli americani vogliono che il governo di Sharif dimostri di combattere seriamente i militanti integralisti, a cominciare dal network Haqqani, famiglia prominente nel mondo talebano pakistano, con tentacoli anche in Afghanistan uno di loro, Sirajuddin, era tra i papabili sostituti del leader Mullah Mansour, ucciso da un drone statunitense, ma poi il suo nome è stato scartato perché troppo divisivo in un momento in cui il gruppo cerca invece solidità e unione. Tra le contestazioni americane: i servizi segreti pakistani

utilizzano alcune fazioni corrotte di questi gruppi islamisti per compiere attacchi clandestini contro l'India. A luglio Stati Uniti e India dovrebbero firmare un accordo di libera circolazione, che permetterebbe intanto a circa 2000 notabili indiani (politici, alti funzionari, imprenditori) di entrare e muoversi in America con ampia libertà: dovrebbe essere un'incentivazione per gli affari, oltre che per lo scambio di comunicazioni tra i due paesi. [More from my site](#) Che cosa divide (e unisce) Clinton e Sanders Intervista a Pierfrancesco Majorino Marco Sarracino si candida per Napoli Che succede a Intesa Sanpaolo, Unicredit, Monte dei Paschi e alle altre banche italiane Renzi, Carrai e Padoan. Cosa succede davvero sulla cyber security Ecco come e perché il Pentagono si concentra sulla cyber guerra alla Cina ultima modifica: 2016-05-31T12:16:12+00:00 da Emanuele Rossi

Bruciata viva per la strada L'ex confessa: Ero geloso

[Redazione]

Massimiliano Scafì Roma Un fuoco nella notte, una torcia umana, un fumo grigio che a larghe spiresi diffonde nell'aria umida delle cinque. Però qui non siamo a Benares, questo non è un rito funebre e il fiume vicino non è il sacro Gange. Siamo a Roma, il Tevere è lontano e la ragazza è ancora viva. E chiede aiuto, grida, si disperava, ma due auto che passano sulla Magliana tirano dritto. Non abbiamo visto, non abbiamo capito, non ci sembrava, balbetteranno più tardi i conducenti. Sara Di Pierantonio, studentessa di Economia a Roma Tre, muore così, come un bonzo, una domenica prima dell'alba, a 22 anni. Ora Vincenzo piange. Mi aveva lasciato, si era messa con un altro ragazzo e io non sopportavo che fosse finita. Ora piange, ma l'ha pedinata, l'ha inseguita, l'ha speronata, si è infilato nella sua macchina, ha cercato di convincerla a tornare con lui, le ha versato una bottiglia di alcol addosso, le è corso appresso quando lei è scappata per cercare rifugio in quel ristorante deserto, l'ha presa per il collo e le ha dato fuoco con un accendino. Poi è scappato. Quando sono arrivati i pompieri, che pensavano a un banale incendio, hanno trovato un corpo carbonizzato. La storia di un amore malato. Un delirio. Un'ossessione, dicono gli inquirenti. Qualcuno chiama in causa Stephen King, anche se questo è uno dei casi in cui la realtà è più dura e forte di qualunque horror. In venticinque anni di questo lavoro non ho mai visto un delitto così atroce, racconta il capo della Squadra mobile di Roma, Luigi Silipo. Vincenzo Paduano, 27 anni, guardia giurata, è crollato dopo otto ore di interrogatorio. Geloso, ossessionato appunto da Sara, non accettava l'idea di averla persa per sempre. La considerava una cosa sua. Erano stati insieme per due anni tra alti e bassi, più bassi che alti, si erano lasciati e ripresi tre volte. Lui era troppo invadente, le stava sempre addosso, un giorno ha pure alzato le mani. Sara però non aveva voluto denunciarlo, raccontano le amiche, non voleva provocargli problemi sul lavoro. Sperava solo che la lasciasse in pace. Ma lui non ha mollato. Abbiamo sentito tutti gli amici e i familiari - dice Maria Monteleone, il sostituto procuratore -, abbiamo ricostruito la vita di Sara degli ultimi anni. Abbiamo subito capito che usciva da una storia malata e che nell'ultimo periodo ha subito una violenza psicologica enorme. La relazione si è trasformata in un rapporto morboso. Paduano la seguiva, sicuramente in due occasioni. L'ultima domenica. Sara è uscita con il nuovo ragazzo, ha passato la serata in un pub, poi è andata via con un'amica e l'ha accompagnata a casa. E alle tre e mezzo ha spedito il solito sms alla mamma in ansia. Sto per tornare. Dietro però c'era Vincenzo con la sua macchina. Una breve corsa, lo speronamento, lui che entrava dentro e la maltrattava prima di rovesciarla addosso l'alcol. Lei che riusciva a scappare e lui che le ripiombava sopra e le dava fuoco. Era tutto organizzato, altro che raptus, semmai una rabbia fredda, fatta di gesti crudeli e precisi, documentati dalla telecamere di sorveglianza. Per Sara non c'era scampo. Se qualcuno si fosse fermato, sarebbe ancora viva, dice il magistrato. E Silipo invita ad avere più coraggio. Quando si vede qualcuno in difficoltà, se si notano cose strane, chiamare le forze dell'ordine è un dovere. La telefonata al 113 è gratis. Annunci

Brucia azienda chimica nel Torinese, sei feriti

[Redazione]

Torino - Tre esplosioni e un violento incendio hanno distrutto, ieri sera, un'azienda chimica del Torinese a due passi dall'ex Olivetti, la Darkem di Scarmagno. All'interno non erano dipendenti, ma due Vigili del fuoco sono rimasti ustionati in modo grave, e altri tre sono rimasti feriti. In ospedale è finito anche un carabiniere e due persone sono rimaste intossicate dal fumo.

- Esplode una fabbrica fuochi d'artificio nel Napoletano

[Redazione]

Napoli - Salgono a due le persone uccise e altre sei sono rimaste ferite nell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio Pirotecnica dei fratelli Schiattarella nella zona industriale di Giuliano (Napoli). Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia. In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio. Un forte boato si è avvertito in tutta l'area giuglianese e anche oltre, fino a 10 chilometri di distanza. Secondo i primi rilievi, le cause potrebbero essere accidentali. La polizia ha reso noto il nome delle vittime: si tratta di Luigi Capasso, aveva 45 anni e Raffaele Vallefuoco, 65 anni. Riproduzione riservata

Tremano le province di Terni e Viterbo. Dopo il terremoto di ieri sera, 4.1 la magnitudo della scossa, chiuse alcune scuole

[Redazione]

Trema la dorsante appenninica. E dopo la scossa di terremoto di ieri sera, 4.1 la magnitudo, tra le province di Terni e Viterbo, sono state chiuse due scuole in via precauzionale nei comuni di Castel Giorgio e Castel Viscardo, i comuni dell'epicentro. La profondità dell'evento è stata di circa 15 chilometri. I primi controlli non hanno segnalato danni, fatta eccezione per alcune abitazioni di Castel Giorgio dove si registrano lievi danni strutturali. A seguire ci sono state diverse altre scosse, tutte di intensità. Molte le persone che hanno deciso di passare la notte fuori casa.

Migranti, Calderoli: a Ventimiglia il parroco usi suoi soldi non 8x1000

[Redazione]

Lunedì 30 Maggio 2016 - 16:15L'attacco del leghista dopo che il prete e il vescovo hanno aperto le porte ai migranti "Il parroco e il vescovo di Ventimiglia sono liberi di fare quello che vogliono e ospitare e mantenere chi vogliono, a patto che lo facciano con le loro risorse e non con quelle avute attraverso l'8 per mille donato dai cittadini, che magari hanno versato quei soldi pensando di aiutare così i nostri poveri, i nostri orfani, i nostri disoccupati e i nostri anziani e non chi, quasi sicuramente, è qui da irregolare e non ha diritto di arrivare qui o di pretendere di rimanereà". Lo afferma il senatore Roberto Calderoli, Vice Presidente del Senato e Responsabile organizzazione e territorio della Lega Nord.VESCOVO: ALMENO TRE TENDOPOLI PER ACCOGLIENZA UMANA. "Con la Caritas in collaborazione con la Croce rossa, la protezione civile e il mondo del volontariato stiamo pensando ad alcuni siti, per ora ne abbiamo individuati almeno tre, dove organizzare delle tendopoli garantendo sufficienti condizioni igienico-sanitarie, pasti, assistenza, consulenza e accompagnamento psicologico". Così oggi il vescovo di Ventimiglia, monsignor Antonio Suetta, in un'intervista al Tg2000, il telegiornale di Tv2000, ricordando: "Ieri abbiamo accolto 20 profughi in seminario su richiesta della prefettura. Queste persone sono già tra i richiedenti asilo, sono dunque in una fase più avanzata del loro percorso". "L'iniziativa - ha spiegato il vescovo - è stata improvvisata perché poco prima che il parroco si recasse in centro per la processione eucaristica che dovevamo fare insieme si sono presentati al cancello delle opere parrocchiali alcuni migranti chiedendo ospitalità. Il parroco li ha giustamente accolti e dato loro la possibilità di trascorrere la notte in salone, la Caritas ha poi provveduto ai pasti. Abbiamo evitato che queste persone fossero trasportate non sappiamo dove".

Cairo, polo unico per le forze armate

[Redazione]

">Un polo interforze all'interno della Scuola di Polizia penitenziaria di Cairo? Ad avvalorare questa ipotesi il sopralluogo congiunto effettuato dai tecnici del Ministero di Giustizia, da cui dipende, appunto, la Scuola, e il Ministero dell'Interno, da cui dipendono, invece, i carabinieri. Si tratterebbe di una risposta a due esigenze: da un lato sfruttare al meglio una struttura dalle enormi potenzialità, e dall'altro realizzare la nuova caserma del Comando Compagnia Carabinieri, progetto che si insegue da una decina di anni. La scuola nasce nel 1921 come riformatorio; dopo la guerra è stato temporaneamente ripreso la sua tradizionale attività fino alla mutazione, nel 1954, in scuola per agenti di custodia. La struttura si sviluppa su un'area di circa 86 mila metri quadri, oltre ai locali destinati all'accoglienza del personale, sia maschile che femminile, e alla ricreazione, la struttura vanta aule per la didattica e la formazione (per un totale di 256 posti), una sala informatica, una biblioteca, due palestre, un poligono di tiro, due campi da pallavolo e tennis, un campo sportivo in terra battuta e uno in erba, un teatro e l'Aula Magna. Per contro, il Comando Compagnia di Cairo è ora ospitato in un condominio privato che ospita anche appartamenti. Da tempo si cerca una soluzione. Anni fa, nell'ambito dell'operazione all'ex Palazzetto dello Sport, dove si sarebbero dovuti realizzare 45 appartamenti e un supermercato, si era arrivati all'accordo di una permuta, a favore del Comune, del 20% delle volumetrie per realizzare appunto la nuova caserma vicino a Villa de Mari. Poi tutto cadde. Non idonea, invece, l'ipotesi di riconvertire la palazzina che ospitava gli uffici del Giudice di Pace. Quella della Scuola Penitenziaria rimane, quindi, un'alternativa concreta. Il sindaco, Fulvio Briano: «Già in passato avevamo cercato di supportare tale ipotesi, cercando anche di far superare le difficoltà di dialogo tra i due Ministeri. Sarebbe una soluzione ideale e prestigiosa, nonché logisticamente ottimale per il Comando Compagnia, e, al contempo, rafforzerebbe la Scuola di Polizia il cui legame con Cairo è fortissimo. Positivo anche il commento del Sappe, con il segretario regionale Lorenzo Michele: «Non siamo contrari ad un'ottica di Polo interforze, che comprenda i carabinieri, ma anche altri corpi, così come un Polo di protezione civile. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Ladri incendiano appartamento dopo averlo svaligiato

[Redazione]

">I vigili del fuoco di Saluzzo hanno ricevuto la chiamata di soccorso attorno alle 6 di stamane (martedì 31 maggio) per spegnere un incendio a Verzuolo, in un appartamento di salita al Castello, sulla collina del paese. Con ogni probabilità le fiamme sono state appiccate dai ladri che nella notte avevano svaligiato l'alloggio. Sono intervenuti anche i carabinieri. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Frana a Cellio per il maltempo, chiusa la strada in località Tane

[Redazione]

">Il maltempo continua a fare danni a Cellio. Dopo la grandinata di ieri sera con chicchi così grandi da lasciare un effetto neve sul terreno, oggi il Comune ha dovuto chiudere la strada in località Tane vicino a frazione Carega per una frana caduta a monte del tratto. Nella zona si trovano tre case con due residenti e il resto villeggianti, al momento tutti assenti. La ditta incaricata è già al lavoro per la pulizia del materiale franato. Abbiamo incaricato anche un ingegnere per controllare la zona dice l'assessore comunale Andrea Prino -.l'intervento di sgombero è già in corso speriamo di poter riaprire la strada al più presto, prima di tutto però garantendo la massima sicurezza. Intanto continua a piovere in maniera intensa e ci sono altre criticità sul territorio di Cellio con pericolo di frane. Chi avesse delle emergenze da segnalare può telefonare ai numeri 340-8605454 o 347-2846270. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il nubifragio porta l'acqua in San Marco, infiltrazioni in Arca

[Redazione]

">Il maltempo delle scorse ore, e il pesante nubifragio che si è abbattuto oggi pomeriggio su Vercelli, hanno provocato alcune infiltrazioni d'acqua nel tetto della ex chiesa di San Marco, sede del contenitore espositivo Arca. L'acqua è penetrata in una delle navate laterali dell'edificio, ha percorso tutto il muro arrivando fino al pavimento. Il problema si presenta periodicamente in occasione di abbondanti precipitazioni: nel febbraio 2015 ci furono diversi sopralluoghi per chiarire se gli affreschi emersi grazie alla Scuola di restauro di Venaria Reale erano stati intaccati dalle infiltrazioni d'acqua cadute nei mesi precedenti. Fortunatamente i tecnici, dopo le analisi, scongiurarono qualsiasi pericolo di danni ai dipinti. Le piogge hanno anche portato notevoli disagi nella zona di parco Kennedy, dove era allestito il palco degli eventi della Fattoria in città. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Nel paese tra gli alpeggi dove tutti hanno un parente che ha perso soldi

[Redazione]

">Il primo abitante di Caprezzo spunta dietro una curva sulla strada provinciale. Pantaloni da lavoro e camicia a quadri, ha un falchetto in mano con cui cerca di diradare un enorme cespuglio un po' troppo invadente. Stiamo ripulendo - dice - questa è l'unica strada che arriva al paese, ma la Provincia non ha più soldi. E allora una volta all'anno ci pensiamo noi, a pulire. Due tornanti più sopra, ecco altri abitanti. Con decespugliatori emotoseghe affrontano la stessa battaglia. È anche il sindaco, Alberto Barbini: Scusate se vi accolgo così. Quanto sembrano lontani il fondo Atlante, l'ipo, le quotazioni in Borsa dei volontari decespugliatori, gli alpeggi, i coltivatori di lamponi e i pensionati che si godono il fresco di Caprezzo. Ma è anche venendo qui, in questo paesino di 172 anime incastonato nel parco nazionale della Val Grande, sul Lago Maggiore, che si può capire la portata del disastro dei 5 miliardi di euro in azioni di Veneto Banca bruciati nella svalutazione. Il terremoto si è fatto sentire fin quassù, effetto dell'acquisto da parte di Veneto Banca, nel 2007, di Banca Intra, istituto locale dove, bene o male, qui tutti avevano il conto corrente. LEGGI ANCHE - Azzerate le azioni, bruciati 5 miliardi dei soci Veneto Banca. Così a Caprezzo ogni abitante ha un familiare o un vicino di casa che ha perso migliaia di euro. È il comune con il più alto tasso di azionisti rispetto alla popolazione: 19 investitori, il 14% dei contribuenti. In una notte si sono volatilizzati 180.000 euro che qui non sono pochi considerando che in media un abitante di Caprezzo dichiara 16.000 euro l'anno. Quei soldi erano i sacrifici di chi sperava di lasciare qualcosa ai figli, di chi metteva da parte per l'impresa, o per ristrutturare il tetto di pioda che ormai terrà un paio di inverni al massimo, glielo dico io. E così oggi, tra il negozio di alimentari e il giallissimo circolo del paese, dove prima o poi passano tutti per un bicchiere, non si parla altro. Ma chi è che aveva comprato quelle azioni? La Pina. E poi? Chi altri?. A Caprezzo l'ufficio postale apre solo per tre mattine a settimana. Quando va il collegamento internet, perché se non funziona - come oggi - impiegata se ne torna a Verbania e pace. Difficile trovare da queste parti squali della finanza. Eppure qui, le azioni Veneto Banca, andavano come il pane. Le aveva Alfredo Borgazzi, 42 anni, titolare di una piccola impresa edile: Cosa dovevamo fare? - si domanda dopo aver spento il decespugliatore - È 40 anni che lavoriamo con quella banca: mutui, fidi, prestiti, pagamenti. Alla fine, quando allo sportello ti dicono che sono azioni sicure, qualche soldo l'ometti. Ma mai una volta che abbiano fruttato. Le azioni Veneto Banca sono costate ai Borgazzi, padre e figlio, circa 25.000 euro. [null]null E le aveva Valeria Albergati, 65 anni, insegnante in pensione: Mi hanno fatto vendere quelle di prima e mi hanno fatto acquistare queste dicendomi che erano sicure. Ora ho perso quel poco che avevo. [null]null E poi è Piergiorgio Marini, 77 anni, una vita da operaio della Montefibre, oggi in pensione. Tra lui e la moglie hanno buttato 30.000 euro (anche se lui, forse un po' confuso, parla di 125.000). Marini all'inizio prova a prenderla con filosofia: Come dice mia moglie: vorrà dire che chi si aspettava di avere qualcosa in eredità, avrà un dispiacere. Ma poi si commuove pensando a quando è stato male, due operazioni al cuore, quando ha saputo che le sue azioni crollavano: Mi telefonavano a casa, dalla banca - racconta -: Signor Marini, cosa facciamo, li investiamo questi soldi?. E io: Ma sì, ma sì, da qualche parte mettiamoli. Che poi mio nonno, lo sa, è stato uno dei primi azionisti di Banca Intra. E così mio padre. [null]null E forse poi è anche questa, la storia che racconta la piccola Caprezzo. Che è una storia dove il grande capitale incontra le piccole realtà. Una storia che passa sopra alle teste dei Marini, dei coltivatori di lamponi, dei volontari che disboscano la strada. Fusioni, incorporazioni, operazioni finanziarie: mapoi alla fine, per gli abit

anti di Caprezzo, la filiale della banca a valle dove tutti avevano bene o male il conto era sempre la stessa. Cambiava il insegna, il logo, ma dietro lo sportello erano sempre le stesse persone. Quelle di cui ti eri sempre fidato, di cui conosci la famiglia, che hanno i figli che vanno nella stessa scuola in cui vanno i tuoi. Quella banca che un volta si chiamava Intra e di cui tuo nonno era stato uno dei primi azionisti. Caprezzo, Bee, Cossogno, Cambiasca, Intragna: dove vai è sempre la stessa storia. La banca piazzava le sue azioni e qualche migliaio di euro qualcuno lo investiva sempre. Che

qualcosa non andasse per il verso giusto, chi potevaimmaginarlo? Nonimpiegata. Magari, è vero, sperava in qualche premio, in unapromozione, ma poi anche lei e il compagno dei soldi li hanno investiti inVeneto Banca. E allora, come dice ancora il signor Marini: Alla fine, lafrutta guasta, se la portava a casa anche il commesso sperando fosse buona.

[null]nullnull BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Pantelleria, fiamme domate: petizione per curare l'ambiente

[Redazione]

Le tracce dell'incendio sull'isola di Pantelleria. (Twitter) Le tracce dell'incendio sull'isola di Pantelleria. Da Montagna Grande a Cuddia Attalora resistono pochi focolai, pronti a ripartire quando il vento riprende a soffiare. Ma dopo quattro giorni, Pantelleria non brucia più. I Canadair hanno concluso la loro missione. Restano gli scheletri degli alberi divorati dal fuoco, le tracce dei sentieri battuti dagli appassionati di trekking e ormai impraticabili, un panorama desolato di una natura piegata dall'opera di incendiari che si oppongono all'istituzione di un parco nazionale. Pantelleria aspetta che l'emergenza finisca, e pare che sia proprio finita, per contare i danni. Nel conto non c'è solo il disastro di 600 ettari di boscaglia e di macchia mediterranea distrutti ma anche le incertezze di una stagione turistica compromessa. Ma l'isola rivendica con orgoglio il valore del suo patrimonio. 'Ricostruiamo la bellezza di Pantelleria. Il governo intervenga subito' è il messaggio lanciato sui social da Agorà, nella quale si ritrovano i 'giovani accomunati dall'amore per Pantelleria'. Sono loro a lanciare ora una petizione online #SavePantelleria per una raccolta di firme da inviare a Matteo Renzi e ai ministri Maurizio Martina (Politiche agricole) e Gian Luca Galletti (Ambiente). 'Tutto quello che ci teneva legati a questo piccolo scoglio nel mare - scrivono - sta andando in fumo'. Ma la vita riprenderà subito, avverte il sindaco Salvatore Gabriele che richiama il 'senso di appartenenza' e le 'bellezze risparmiate dal disastro' per progettare il futuro. Gabriele torna a denunciare l'azione criminale degli incendiari ma anche l'immobilismo 'di chi ostacola la crescita di un territorio' che pensa invece di promuovere 'sviluppo e cultura'. Elenca le risorse dell'isola, i terrazzamenti, le viti ad alberello patrimonio Unesco, le zone balneari, i siti termali. E assicura che le aziende vitivinicole e le strutture turistiche sono già 'pronte ad accogliere i turisti'. A questo penseranno i panteschi ma, come segnala il sindaco nell'ordinanza con cui chiede lo stato di emergenza, ora bisogna pensare a riparare i danni, a ricostruire le infrastrutture a rete e a mettere in sicurezza strade e sentieri. Quasi tutte le località di interesse turistico sono state toccate dall'incendio: oltre a Montagna Grande e Cuddia Attalora, le fiamme hanno investito anche Fossa del Russo, Dietro l'isola, Benicolao, Kassà-Karebi, Favarelle, Costone di Serraglia. Sono luoghi molto apprezzati e carichi di storia. Sullo sfondo circola qualche polemica come quella innescata dalla deputata del M5s Valentina Palmeri che, accanto al rammarico per la scomparsa di ettari di macchia mediterranea, esprime la rabbia per la lentezza con cui sono partite le operazioni di spegnimento' e si chiede: 'Ma Crocetta dov'è?'. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi: Pantelleria brucia da 4 giorni

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - PANTELLERIA (TRAPANI), 31 MAG - Pantelleria continua a bruciare. La ripresa di alcuni focolai ha riportato i Canadair su Montagna Grande e sulla zona vulcanica di Kuddia Attalora. Due i mezzi aerei in appoggio alle squadre antincendio che si muovono su un'area molto vasta ormai completamente devastata dopo quattro giorni di fuoco. Montagna Grande, dove è stata incenerita anche una struttura di ristoro, era il polmone verde del Parco che sta per essere istituito. La contrada di Kuddia Attalora è nella zona sud dell'isola, sopra la località di Rekale.
RIPRODUZIONE RISERVATA

India. Rogo in deposito armi, 17 morti

[Redazione]

Condividi31 maggio 201617.21 Almeno 17 militari sono morti e altre 19 persone sono rimaste ferite in un incendio e in una successiva esplosione in un grande deposito di munizioni dell'esercito indiano a Pulgaon, nello Stato centrale di Maharashtra. I pompieri sono riusciti ad arginare le fiamme, riferisce la polizia. Tra i morti, almeno 2 alti ufficiali dell'esercito. Evacuati migliaia di residenti nella zona.

TORINO, INCENDIO IN AZIENDA CHIMICA:FERITI

[Redazione]

Prima quattro esplosioni,poi l'incendio in una fabbrica di sostanze chimiche,la Darkem, a Scarmagno nel Torinese. I feriti sono 14, tra cui 7 Vigili delFuoco e un Carabiniere. Dentro la fabbrica sembra che non vi fosse nessun dipendente. Due pompieri più gravi,sono stati portati al Cto di Torino,specializzato in gravi traumi e ustioni. Il rogo è stato spento quasi del tutto. Tetto e pareti della fabbrica sono stati sventrati dalle esplosioni.Intossicati due poliziotti e un carabiniere. Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate.

Incendio in una fabbrica chimica del Torinese

[Redazione]

Torino - Ieri sera è divampato un incendio in una fabbrica chimica del Torinese. Si tratta dei capannoni della Darkem a Scarmagno. La procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta per incendio colposo, per indagare sulle cause dell'accaduto. Un testimone dice di aver udito tre o quattro esplosioni prima che si sviluppasse le fiamme, ma la causa che ha innescato l'incendio non è ancora chiara. Le vittime sono in totale 14, tutti feriti che si trovano in ospedale o che sono già stati curati. Nessuno è grave. La metà di loro sono vigili del fuoco rimasti ustionati. Inoltre due poliziotti e un carabiniere sono rimasti intossicati. L'incendio è stato spento quasi del tutto, anche se è ancora in corso la ricerca di altri eventuali focolai in mezzo alle macerie. Nel frattempo, i tecnici dell'Arpa Piemonte stanno verificando il grado di sostanze tossiche nell'aria circostante: per il momento i valori non sono pericolosi per la popolazione, dato che sono inferiori o vicini al livello accettabile. Il monitoraggio proseguirà comunque nelle prossime ore. Sofia Muschio 31/5/2016 Segui @Voce_Italia

Incendio alla Darkem di Scarmagno, 5 pompieri ustionati

[Redazione]

Torino - Cinque vigili del fuoco feriti, di cui uno in gravi condizioni con ustioni di secondo grado. E' questo il bilancio dell'incendio divampato ierisera in una fabbrica di sostanze chimiche alla Darkem di Scarmagno nelCanavese. I pompieri feriti appartengono alla squadra 81 di Ivrea. I 5 sono ricoverati in ospedale al Cto di Torino. Spento il rogo, proseguono le ultime operazioni di messa in sicurezza, mentre sono previste ulteriori verifiche tecniche. Rimangono precauzionalmente evacuate alcune abitazioni vicine. (AGI)[INS::INS]?Da non perdere1A passeggio su binari alta velocità, poliziotti salvano 5 anatr? Share:? SHARE?? TWEET?2Stage di donne in Italia, 11 vittime al mese? Share:? SHARE?? TWEET?3Catturato orso da due quintali su monte Lovinzola in Friuli? Share:? SHARE?? TWEET?4Bionda, ballerina e bresciana, ecco Miss Suocera 2016? Share:? SHARE?? TWEET?5Bimbo cade nella fossa del gorilla allo zoo, abbattuto primate? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Forte scossa di terremoto a Taiwan, magnitudo 7,2 nel nord-est

[Redazione]

Taipei - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter e' stata evvertita nel nord-est di Taiwan. Il sisma, registrato alle 13:23 (le7:23 in Italia) e' stato chiaramente avvertito anche nella capitale Taipei enelle citta' del nord-ovesty. L'epicentro e' stato localizzato nella citta' diYilan.?Da non perdere1A passeggio su binari alta velocità, poliziotti salvano 5 anatr? Share:? SHARE?? TWEET?2Stage di donne in Italia, 11 vittime al mese? Share:? SHARE?? TWEET?3Catturato orso da due quintali su monte Lovinzola in Friuli? Share:? SHARE?? TWEET?4Bionda, ballerina e bresciana, ecco Miss Suocera 2016? Share:? SHARE?? TWEET?5Bimbo cade nella fossa del gorilla allo zoo, abbattuto primate? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Pantelleria brucia ancora, canadair in azione

[Redazione]

Palermo - Sono riprese stamane le operazioni di spegnimento di quanto rimane dei boschi di Pantelleria che bruciano da sabato sera. Squadre dei vigili del fuoco, due canadair e uomini del Corpo della Forestale sono entrati nuovamente in azione nelle prime ore del giorno per spegnere gli ultimi focolai concentrati in pochi punti. Un incendio devastante e doloso su cui indaga la procura di Marsala. La perla del Mediterraneo amata dai vip il bilancio del vasto incendio che ha nei fatti ridotto in cenere la 'perla del Mediterraneo' è pesante. Circa 600 gli ettari di bosco bruciati, complici le alte temperature e il vento. Il fronte delle fiamme, e' in breve tempo diventato molto vasto. Da ieri mattina, spiega 'ilGiornaledellaProtezioneCivile.it', quotidiano online indipendente, i canadair hanno effettuato centinaia di lanci, e tre squadre di terra con cinque mezzi antincendio hanno cercato in tutti i modi di contrastare le fiamme. Il rogo e' partito dal bosco di Montagna Grande, poi ha minacciato le localita' di Rekale, dove sono presenti abitazioni e una cinquantina di persone, le Favare e Cuddia Antalora. "Boschi, macchia mediterranea, pini marittimi e di Aleppo, querce: le fiamme hanno inghiottito tutto ciò che era cresciuto nel corso dei secoli, compresi gli interventi dell'uomo, come le aree attrezzate", riferisce il portale. Dati che mettono in allarme residenti e operatori turistici, quando si e' ormai alle porte della stagione estiva. Sempre a causa del vento, il fronte dell'incendio ha raggiunto anche la costa, fino a Balata dei Turchi. I vigili del fuoco, che si sono schierati a protezione delle abitazioni, hanno segnalato anche difficoltà nella zona di Salto della Vecchia, dovute a diverse frane. "La reazione dello Stato sia ferma contro questi criminali - chiede il sindaco Salvatore Gabriele - perché Pantelleria e' ancora territorio dello Stato e di noi tutti. Lo sappiano questi vigiliacchi: ricostruiremo quanto e' stato distrutto". Il primo cittadino a questo punto chiede al governo la proclamazione dello stato di calamità. La parte di maggior pregio della foresta mediterranea di Pantelleria e' andata distrutta. L'isola, protetta dalla Riserva naturale orientata gestita dalla Azienda delle foreste demaniali, si avviava a divenire Parco nazionale, ma oggi, dicono con preoccupazione molti, sente aggravarsi il peso di chi starebbe facendo di tutto per frenare scelte in direzione della protezione naturale e della sostenibilità dell'economia pantese. Così, anche Legambiente denuncia il "vile atto criminale" chiedendo che non solo si faccia luce "velocemente sulle responsabilità dirette e indirette dell'accaduto", ma che si provveda subito a scongiurare sia sull'isola come altrove in Sicilia, "che la prossima estate divenga un susseguirsi di incendi". Appare, infatti, debole l'apparato antincendio che deve essere non solo potenziato ma provvisto di nuove tecnologie di prevenzione. E appare "fragilissimo" ciò che rimane del Corpo Forestale regionale, "ora mai fatto esclusivamente da uomini pronti per la pensione, con pochissimi mezzi e con immensi territori da controllare. Appare inesistente qualsiasi campagna di mobilitazione della società civile contro un fenomeno che rischia di precipitare nel baratro dell'interesse comune". Che il Governo Crocetta batta un colpo". (AGI)

[INS::INS]? Da non perdere 1A passeggiare su binari alta velocità, poliziotti salvano 5 anatre? Share:? SHARE?? TWEET?? 2Stage di donne in Italia, 11 vittime al mese? Share:? SHARE?? TWEET?? 3Catturato orso da due quintali su monte Lovinzola in Friuli? Share:? SHARE?? TWEET?? 4Bionda, ballerina e bresciana, ecco Miss Suocera 2016? Share:? SHARE?? TWEET?? 5Bimbo cade nella fossa del gorilla allo zoo, abbattuto primate? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Spento il devastante rogo Pantelleria, ingenti i danni

[Redazione]

Palermo- Spento il disastroso incendio che, innescato sabato sera, per giorni ha devastato Pantelleria. Lo riferisce la centrale operativa dei vigili del fuoco di Trapani. Ieri fino a tarda sera hanno operato mezzi e uomini per bonificare l'ampia zona prima di rientrare. La perla del Mediterraneo amata dai vip Restano gli ingentissimi danni e l'obiettivo di ricostruire. Il sindaco Salvatore Gabriele, che ha parlato sin dall'immediatezza dei fatti di "attocriminale", ha chiesto lo stato d'emergenza per sostenere lo sforzo di ricostruzione del patrimonio ambientale. Fitti i rapporti con i governi nazionale e regionale. In cenere 600 ettari, quasi un decimo della superficie dell'isola. Il fuoco non ha risparmiato alcuni vigneti della zona di Martingana, nella zona sudorientale, coltivati a zibibbo. Stessa sorte per gran parte delle zone in cui si pratica il trekking, tra le principali attrattive per il turismo verde sull'isola. Nessun dubbio sulla matrice dolosa del rogo su cui indaga la procura di Marsala: nella perla del Mediterraneo, protetta da una Riserva naturale orientata gestita dalla Azienda delle foreste demaniali, si punta a istituire un parco naturale nell'isola che blinderebbe definitivamente, per effetto di vincoli più forti, il territorio da ogni forma di speculazione. E' una delle piste seguite dagli investigatori. (AGI) [INS::INS]? Da non perdere 1 Quirinale illumina il Torrino e apre la Porta a Instagram per il 2 giugno? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Marilyn Monroe, 10 film che trasformarono Norma Jean in leggenda? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 A passeggio su binari alta velocità, poliziotti salvano 5 anatre? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Stage di donne in Italia, 11 vittime al mese? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Catturato orso da due quintali su monte Lovinzola in Friuli? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Pantelleria, il Mediterraneo in fiamme: così muore la nostra grande bellezza -

[Redazione]

Pantelleria, il Mediterraneo in fiamme: così muore la nostra grande bellezza di Massimo Pillera | 31 maggio 2016 di Massimo Pillera | 31 maggio 2016 Commenti Più informazioni su: Incendio Doloso, Pantelleria, Sicilia Profilo blogger Massimo Pillera Giornalista e scrittore Post | Articoli Facebook Siamo artefici del nostro futuro, e come barbari mettiamo a fuoco la nostra bellezza, unica cosa che potrà contare oltre la nostra misera esistenza. Il rogo doloso di Pantelleria ci squarcia anima e ci interroga sulle nostre pochezze. Gente senza scrupoli alla ricerca di facili guadagni momentanei, chissà forse per ideare un villaggio turistico o un centro residenziale esclusivo, sceglie la strada più vile: incendiare il bosco. Circa 600 ettari di macchia mediterranea, bellissima e tenuta con cura, sono stati incendiati da mafiosi che, appiccando il fuoco in più punti ad un orario particolare (sapevano che a quell'ora sarebbe stato difficile impegno dei Canadair), hanno inferto alla Sicilia, e all'Italia intera, un colpo mortale. Colpisce proprio la nostra identità, la nostra unicità: la nostra grande bellezza. L'incendio - Una delle foto diffuse dal Comune di Pantelleria - Ansa L'incendio Una delle foto diffuse dal Comune di Pantelleria Ansa Chi conosce quell'isola ed ha avuto la fortuna di girarla con la tipica mehari, chi ha avuto modo di immergersi nel Lago di Venere vestendosi di fango, chi ha respirato aria millenaria del Mediterraneo almeno per una notte dentro un dammuso, chi ha scalato, attraverso il bosco, quell'isola alla ricerca del fuoco eterno che sgorga dal centro della terra, non può che lanciare una maledizione ai responsabili di questo attacco meschino alla bellezza. Immagino le lacrime del sindaco e di tutte le migliaia di persone che a Pantelleria hanno lasciato frammenti di cuore. Un posto magico, unico e di una bellezza che ti toglie il fiato. Anche quel campione di fondo africano che incontrai un giorno in cima mentre si allenava correndo in salita, mi parlava di Pantelleria come di un luogo dove l'ossigeno era pieno di senso dell'eterno, e per questo il suo trainer lo aveva indicato come il posto giusto per prepararsi a qualsiasi maratona. Hanno incendiato la bellezza, così come neanche la lava vulcanica aveva osato fare per centinaia e centinaia di anni. Gli uomini piccoli esseri squallidi, rigonfi di invidia e avidità, hanno sfregiato la natura, come sempre più spesso accade. Un medico, conosciuto in un tramonto a caso nell'isola dove aveva deciso di rifugiarsi, parlava di quel bosco che andava attraversato con cura, come di un esempio di crescita naturale e di cura intensiva della macchia mediterranea. Neanche i Turchi, ai quali gli isolani hanno dedicato il nome di una baia bellissima e difficilmente raggiungibile, avevano osato sfidare la bellezza e la magia dell'isola, mettendo un freno alla loro ferocia di conquistatori dell'epoca. Bruciare un bosco resta uno dei più vili e meschini attentati verso l'umanità, ed il segno di un tempo smarrito in cui l'uomo non riesce a distinguere tra l'eterno ed il transitorio. Ma gli isolani di Pantelleria sono altra cosa. Ancora ho negli occhi quell'imbarcazione devastata dal mare, che i pescatori di Pantelleria hanno lasciato incastrata sulla spiaggia, quale monumento al loro intervento in soccorso ai migranti in una giornata memorabile che tutti ricordano sull'isola: quando tutti accorsero a salvare vite in una catena umana tra scogli e onde terribili, rischiando la vita per salvarla, come i marinai degli equipaggi di Melville, come fosse l'unica cosa per cui erano destinati ad esistere. Immagino le loro lacrime che non bastano a spegnere le fiamme. Brucia il Mediterraneo, i migranti dispersi ammazzati dalla umana e insopprimibile voglia di libertà, dalla cecità di una politica mediocre e con la natura che soccombe violentata dall'uomo.

Mafia, 33 arresti nel Palermitano. I boss: "Dobbiamo prenderci il paese nelle mani" -

[Redazione]

Mafia, 33 arresti nel Palermitano. I boss: Dobbiamo prenderci il paese nelle mani di F. Q. | 31 maggio 2016

Mafia, 33 arresti nel Palermitano. I boss: Dobbiamo prenderci il paese nelle mani Cosa Nostra

Le indagini hanno consentito di delineare gli interessi di Cosa nostra nella zona orientale della provincia: colpiti i mandamenti di Trabia e San Mauro Castelverde. Nel 2012, i clan hanno incendiato l'auto del sindaco di Cerda, costringendolo alle dimissioni. "Ci dobbiamo prendere il paese nelle mani", dicevano al telefono i mafiosi di F. Q. | 31 maggio 2016

Commenti Più

informazioni su: Carabinieri, Estorsione, Mafia, Palermo, Rapina

Una vasta operazione antimafia è in corso nel Palermitano: i carabinieri hanno eseguito 33 ordinanze di custodia cautelare, 24 in carcere e nove ai domiciliari. Al centro degli arresti, i mandamenti di Trabia e San Mauro Castelverde, rispettivamente controllati dai boss Diego Rinella e Francesco Bonomo. I provvedimenti, emessi dal gip del Tribunale di Palermo, Fabrizio Molinari, su richiesta del procuratore Francesco Lo Voi, ipotizzano a vario titolo i reati di associazione mafiosa, estorsione, furto, rapina, illecita detenzione di armi, intestazione fittizia di beni e trasferimento fraudolento di valori, aggravati dall'agevolazione del sodalizio mafioso.

l'operazione ha portato alla luce una serie di intimidazioni a imprenditori e politici, tra i quali il sindaco di Cerda: nel 2012, dopo che gli fu incendiata l'auto, decise di dimettersi.

Le indagini hanno consentito di delineare gli interessi di Cosa nostra nella zona orientale della provincia di Palermo a partire da Bagheria sino ad arrivare ai confini delle province di Catania e Messina e di ricostruire in maniera dettagliata i nuovi organigrammi dei due storici mandamenti di Trabia e San Mauro Castelverde. In particolare è stato documentato il ruolo di vertice ricoperto per il mandamento di Trabia da Diego Rinella, affiancato da Michele Modica, capofamiglia di Trabia, nella gestione operativa delle attività illecite e nei rapporti con le famiglie mafiose di Cerda, Caccamo e Termini Imerese. Per il mandamento di San Mauro Castelverde da Francesco Bonomo, che poteva contare su diversi affiliati per il trasporto di pizze e messaggi a reggenti e sodali delle famiglie di San Mauro Castelverde, Polizzi Generosa e Lascari. Nell'operazione sono stati sequestrati beni per un valore complessivo di circa un milione e mezzo di euro. La misura patrimoniale ha riguardato beni intestati ai familiari dei capi mandamento Francesco Bonomo e Diego Rinella. Quattro anni fa i padrini riuscirono a far dimettere il sindaco di Cerda, Andrea Mendola, che non si era voluto piegare alle mire dei clan. Dopo l'incendio delle auto, avvenuto il 30 ottobre 2012, Mendola chiese aiuto e poi presentò le dimissioni denunciando di essere stato lasciato solo. Le indagini della Procura di Palermo e dei carabinieri hanno confermato che dietro a quella pesante intimidazione era la mano di Cosa nostra. Ci dobbiamo prendere il paese nelle mani, ripetevano al telefono i boss mafiosi, ignari di essere intercettati dai carabinieri. Ma di incendi e intimidazioni sono stati vittime anche imprenditori che si erano aggiudicati appalti o che volevano avviare nuove attività economiche di rilievo nell'area.

Torino, incendio in un'azienda chimica: 14 feriti. Ustionati sette pompieri -

[Redazione]

Torino, incendio in un'azienda chimica: 14 feriti. Ustionati sette pompieri | F. Q. | 31 maggio 2016
Torino, incendio in un'azienda chimica: 14 feriti. Ustionati sette pompieri
Cronaca Il rogo è scoppiato in uno stabilimento a Scarmagno. Tetto e muri della fabbrica sono stati sventrati. I feriti sono stati portati in ospedale e successivamente dimessi. Un carabiniere intossicato | F. Q. | 31 maggio 2016
Commenti Più informazioni su: Chimica, Torino, Vigili del fuoco
Sette vigili del fuoco sono rimasti ustionati, due poliziotti e un carabiniere intossicati, mentre un altro militare ha riportato una lussazione a una spalla. Tutto è accaduto durante le operazioni di spegnimento di un incendio scoppiato alla fabbrica chimica Darmek nell'area industriale di Scarmagno, in provincia di Torino. Quattordici persone sono state inoltre ricoverate in ospedale, dove sono state curate e successivamente dimesse. Intorno alle 8 della mattina l'incendio era stato spento quasi del tutto, anche se proseguivano le operazioni di controllo di eventuali piccoli focolai sotto le macerie e nello smassamento. Le cause dell'incidente un testimone ha riferito di avere udito tre-quattro esplosioni in serie prima che si sviluppasse le fiamme sono ancora da accertare. Feriti lievemente anche tre abitanti del posto. Il rogo è stato accompagnato da un'esplosione: all'interno dello stabile, in quel momento, non era nessuno. Due pompieri, più gravi, sono stati portati all'ospedale Cto di Torino, specializzato in gravi traumi e ustioni, gli altri tre a Ivrea, dove è stato medicato anche il militare, per una lussazione ad una spalla. Il tetto e i muri della fabbrica sono stati sventrati dall'esplosione. Sul posto stanno operando vigili del fuoco di Torino e di Aosta. Nella foto un fotogramma del video postato su Facebook dal giornale Quotidiano del Canavese.

Ivrea, incendio in una azienda chimica, vicino all'ex Olivetti

[Redazione]

Fiamme alla Darkem di Scarmagno: quattordici tra intossicati dal fumo, feriti e ustionati. Oggi le scuole resteranno chiuse. Ivrea, incendio in una fabbrica chimica vicino all'ex Olivetti. Il ferito più grave è un caposquadra dei vigili del fuoco. Oggi scuole chiuse a Scarmagno. Per l'Arpa non sono state rilevate sostanze tossiche nell'aria. Credits: Twitter@The_SocialPost

Ivrea, incendio in una fabbrica chimica vicino all'ex Olivetti. Il ferito più grave è un caposquadra dei vigili del fuoco. Oggi scuole chiuse a Scarmagno. Per l'Arpa non sono state rilevate sostanze tossiche nell'aria. Credits: Twitter@Today_it

Ivrea, incendio in una fabbrica chimica vicino all'ex Olivetti. Il ferito più grave è un caposquadra dei vigili del fuoco. Oggi scuole chiuse a Scarmagno. Per l'Arpa non sono state rilevate sostanze tossiche nell'aria. Credits: Twitter@millenews

Ivrea, incendio in una fabbrica chimica vicino all'ex Olivetti. Il ferito più grave è un caposquadra dei vigili del fuoco. Oggi scuole chiuse a Scarmagno. Per l'Arpa non sono state rilevate sostanze tossiche nell'aria. Credits: Twitter@The_SocialPost

31 maggio 2016 PanoramaNewsCronaca Ivrea, incendio in una azienda chimica, vicino all'ex Olivetti. Quattordici persone tra intossicati dal fumo, feriti e ustionati. E per la grande maggioranza sono vigili del fuoco. Questo il bilancio del violento incendio che ha distrutto, ieri sera, un'azienda chimica del torinese nell'area dell'ex Olivetti, la Darkem di Scarmagno. I meno gravi sono in tutto sette e sono rimasti ustionati nel tentativo di domare l'incendio; uno di loro, anch'egli portato a Torino, è stato dimesso all'ospedale con un profondo taglio al capo; gli altri cinque, medicati a Ivrea, guariranno in un periodo dai 10 ai 40 giorni. Tutto è partito con tre esplosioni, poi le fiamme all'interno della fabbrica diventarono incontrollabili. A quell'ora non c'erano dipendenti, ma a rimanere ustionati sono due vigili del fuoco più altri tre che sono rimasti feriti. In ospedale è finito anche un carabiniere e due persone che sono rimaste intossicate dal fumo. Per questo oggi le scuole del paese, che conta un migliaio di abitanti in mezzo alle fabbriche della cintura torinese, resteranno chiuse. A deciderlo è stato il sindaco, dopo essersi consultato con gli esperti dell'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) che ha rilevato sostanze chimiche nell'aria nel limite della sicurezza. Ivrea: incendio nell'area ex Olivetti. Panorama TV: i video di Panorama. Le fiamme che si levano altissime, oltre la fabbrica, erano visibili a chilometri di distanza ma fin dall'inizio è sembrato complicato capire quali fossero le cause e le conseguenze ambientali del grave incidente che ha interessato la ex Interchimica. I due vigili del fuoco feriti più gravemente sono stati portati al Cto di Torino, specializzato in gravi traumi e ustioni. Altri tre, sono stati trasportati a Ivrea, dove è stato medicato un militare per una lussazione ad una spalla. Due persone, agenti di polizia secondo le prime informazioni raccolte sul posto, sono rimaste intossicate dal fumo: uno è rimasto in osservazione all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, ma non risulta in gravi condizioni. Dalle prime ricostruzioni le fiamme, alimentate dai materiali chimici, hanno poi investito due mezzi dei Vigili del fuoco danneggiandoli irrimediabilmente. Il tetto e i muri della fabbrica sono stati sventrati dall'esplosione. Secondo un testimone, il proprietario di un capannone vicino alla Darkem danneggiato dallo scoppio, la deflagrazione ha scagliato parti in muratura e metalliche a decine di metri di distanza. "Ho sentito quattro botte, uno dietro l'altro - ha raccontato l'uomo - poi ho visto alzarsi alte fiammate". Adesso occorreranno molte ore - dicono i vigili - per spegnere completamente le fiamme e mettere in sicurezza l'area.